



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 2, DCB Vicenza

ANNO XLV - N. 2 - DICEMBRE 2022

Periodico Quadrimestrale dell'A.N.A. - Sezione di Marostica - Direzione e Redazione: Via Carmini, 7 - Marostica - www.anamarostica.it - e-mail: marostica@ana.it



## La Luce della Memoria che illumina la Vita

*Ricordare è sofferenza, ma anche illuminare una sola coscienza vale la fatica ed il dolore di tenere vivo il ricordo di quello che è stato.*

Edith Bruk

La chiesetta dell'Ortigara

## IL VALORE dell'OTTIMISMO

di Giuseppe Primon

**S**e è vero che l'ottimismo è il sale della vita – come diceva Tonino Guerra – è altrettanto pacifico che il sorriso sulle labbra, e soprattutto nel cuore, non rispondono meccanicamente ai nostri comandi, non fungono da interruttore ON/OFF. Imporsi l'ottimismo è impresa difficile, ancorché inutile.

L'ottimismo nasce dalla consapevolezza che, attraverso la coscienza, guida il nostro comportamento, tra sentimenti ed emozioni, difficilmente influenzabili dalla pura

## Buon Natale dal Presidente

**C**ari amici Alpini, aggregati e simpatizzanti, un altro anno – denso di impegni – sta per finire.

Un primo pensiero va a tutti i nostri associati “andati avanti” ed alle loro famiglie dedico il mio cordoglio.

Un grazie particolare lo rivolgo al nostro responsabile del rifugio Cecchin, Gianni Schirato ed a tutti i gruppi, che si sono prodigati per la gestione del rifugio. A differenza dello scorso anno, abbiamo potuto completare la stagione per l'intero periodo estivo nell'accoglienza dei tanti visitatori, che ogni anno frequentano questi luoghi sacri. Abbiamo notato una partecipazione notevole di volontari (anche di altre sezioni d' Italia) per la manutenzione del luogo sacro e questo rinnovato “spirito alpino” dimostra di aver ritrovato l'entusiasmo di collaborazione e fraternità. Ringrazio il gruppo che collabora con passione al mio fianco (Giuseppe

Muraro, Alessandro Maroso, Maurizio Caneva, “Past President” Giovanni Sbalchiero, Claudio Zanin, Lorenzo Pozzato), sempre pronto a rispondere ad ogni iniziativa della nostra Sezione e disponibile per la cura della nostra “sede”. Abbiamo potuto essere presenti a molte cerimonie del nostro raggruppamento e dato il “via” ai festeggiamenti del nostro centenario, con una sfilata ed un concerto in piazza degli Scacchi. Rivolgo un grazie all'amministrazione comunale ed alla pro-Marostica per la disponibilità e collaborazione dimostrate.

L'iniziativa del “trasporto solidale” si sta dimostrando un impegno importante



**Buon Natale, Buon Futuro!!!**





e fredda ragione. Si accompagna alla serenità di giudizio, all'osservazione e all'equilibrio nelle valutazioni, per poi, condito appunto dal buon sale della propria indole, utilmente affrontare ogni avventura, bella o brutta che sia, con pensiero e conseguenti azioni positivi. **"OTTIMISMO quale VALORE"**.

E' un sentimento che è via via cresciuto e poi maturato in me grazie anche a Voi tutti, soci e lettori. L'intenso contatto con i singoli ed i gruppi, mi ha profondamente convinto della vera e semplice essenza dell'Alpino persona e dell'Alpinità del Collettivo. Badate bene che questa non vuol essere affermazione retorica in stile pomposo ed auto-referenziale!

E' una caratteristica che ci è unanimemente riconosciuta e che ci fa onore, tanto è vero che non riesce ad essere nemmeno scalfita da qualche vile e fazioso attacco moralista pervaso da narcisismo. Tanto scrivo per dirvi che l'anno trascorso è stato contrassegnato da tante difficoltà, non solo relative alla vita sociale della nostra Nazione, ma anche per le nostre famiglie, compresa quella Associativa.

Tutte le nostre Sezioni hanno lottato con forza per far sopravvivere le no-

stre attività e tener vivo il ricordo storico.

Per contro, infatti, è orgogliosamente e gagliardamente rinata l'Adunata, abbiamo propugnato e difeso la **PACE** non come bandiera, ma come **VALORE ASSOLUTO**, che nasce dal ricordo e dalla storia di conflitti funesti e catastrofici, quale testimonianza e monito per il futuro.

Oggi, come ieri, la **PACE** va conquistata e certamente non con la guerra – ma, come testimoniavano tanti striscioni di Rimini – va praticata con apertura ed ascolto, con il dialogo tra singoli e tra popoli, con l'esempio ed il coinvolgimento dei giovani. Bando agli slogan ed alle chiusure identitarie, o alle futili schermaglie ideologiche, strumentalmente artefatte – anche sugli alpini – solo per distrarre l'opinione pubblica dalla realtà!

Noi stiamo invecchiando, ma lottiamo sempre per il futuro, ed il futuro è nei giovani.

E, anche qui, si misurano consapevolezza e concretezza. Le esperienze dei campi scuola e l'inserimento nei progetti di educazione civica nelle scuole, partiti in sordina ma con convinzione, stanno via via allargando il nostro orizzonte e riscuotono l'interesse comune.

Venendo a noi, siamo impegnati alacremente per il nostro Centenario sezionale e per la redazione un opuscolo sulla storia della sezione ultimo decennio. Il nostro Giornale è uscito in due numeri, più

corposi. Vi sono state e vi sono difficoltà finanziarie perché le spese risultano notevolmente aumentate. Ma lottiamo e chiediamo il vostro contributo per continuare e, possibilmente, per ripristinare le tre edizioni. Il nostro comitato di redazione è attivissimo, i gruppi sono favorevolmente esuberanti. Questo è **OTTIMISMO** quale **VALORE** e il **VALORE dell'OTTIMISMO!** Nel salutarvi, vi invito a meditare la fotografia di copertina.

Sulla chiesetta innevata e silenziosa dell'Ortigara penetra tra i pini un raggio di sole.

La luce intensa sul manto di neve, irradiando e scaldando quel mondo intriso di ricordi e di sofferenza, inneggia alla vita e ci insegna che c'è e deve esserci sempre un domani!

**Tanti auguri dal vostro direttore e dal Comitato di Redazione!**

per la nostra sezione. Ringrazio coloro che si occupano della gestione di questo servizio umanitario. Abbiamo aderito, anche in questo anno, alla proposta dell'“Uovo di Pasqua”, de “il panettone degli Alpini ad aiutare” e dei Pacchi Natalizi, che potrà dare un po' di ossigeno alle casse dei Gruppi e della Sezione. Un pensiero ed un augurio ai componenti della Protezione Civile ed alle loro famiglie, al direttore Giuseppe Primon, della redazione del nostro giornale “Dai fidi tetti” ed a tutti i collaboratori. Concludo con la speranza che il Nuovo Anno possa portare pace e serenità ai paesi in conflitto fra loro, a tutti i nostri soci, amici, lettori e famiglie.

**Un Buon Natale a tutti.**  
Il Presidente  
Fortunato Pigato



## ASPETTANDO IL CENTENARIO

In questo ultimo scorcio dell'anno, abbiamo “scaldato i motori” con due eventi che – ognuno per il suo genere – testimoniano il livello e la preparazione con cui la Sezione e i suoi alpini intendono celebrare degnamente nel 2023 l'anniversario della costituzione.

## CAROSSELLO E CONCERTO DELLA BANDA DELLA BRIGATA CADORE

Il 3 SETTEMBRE si è svolto il Carosello per le vie cittadine, culminato concerto della Banda dei congedati della Cadore nella meravigliosa cornice della Piazza degli scacchi di Marostica. Tante le Autorità e gli spettatori presenti, allietati da musica e brani anche lirici impeccabilmente eseguiti.



Direttivo e cons. Genero

Rappresentanze

Onori al vessillo



Carosello Fanfara Cadore Congedati

Schieramento



Omaggio alla madrina della Sezione



Il Presidente riceve targa della banda



Incendio del Castello con banda e i militari schierati





## LA STORIA DEGLI ALPINI A PIANEZZE



polazioni bisognose di aiuto. Pensiamo al cedimento della diga del Vajont a Longarone, ai terremoti del Friuli, della Basilicata, Campania, Umbria e Marche, Abruzzo, alle missioni di pace all'estero fino alla calamità sanitaria del Covid che ci ha colpito in questi ultimi anni e che ancora, seppur in notevole calo, è presente.

La sera del 4 novembre 2022 a Pianezze al centro Polifunzionale "Giuliano Pivotto", per l'Associazione Combattenti e Reduci di Vicenza e da Romolo Giannini per l'Associazione Nazionale "Marinai d'Italia" di Bassano del Grappa, è stata presentata una serata a festeggiare il centenario della nascita della sezione ANA di Marostica non dimenticando che quest'anno ricorre il 150° anniversario del corpo degli Alpini. Dal battesimo del fuoco in Libia passando per la Grande Guerra fino alla campagna di Grecia ed alla tragica ritirata di Russia durante la seconda Guerra mondiale, gli

Alpini sono sempre stati presenti ed hanno fornito un alto contributo di vittime e feriti. Dopo le guerre la loro presenza è continuata ponendosi al servizio della collettività, un impegno sociale iniziato e portato avanti dall'Associazione Nazionale Alpini istituita proprio per salvaguardare il sentimento di fratellanza nato nelle battaglie ed in tempo di pace durante il servizio militare per metterlo a disposizione delle po-

E' importante, secondo me, soffermarci proprio

zata dal gruppo alpini di Pianezze ha visto la sala del Polifunzionale gremita di penne nere e di rappresentanti di altre associazioni d'arma. Essere festeggiati e ben riconosciuti da altri corpi deve rappresentare per gli Alpini un vanto da esibire. Troppo facile autoleccarsi, ma quando i complimenti per l'operato arrivano dall'esterno il piacere è doppio. Giuliano ed io ben volentieri e con passione abbiamo aderito a questo



sulla questione "ALPINITA'" di cui gli alpini sono gli attori principali. L'Alpinità è l'essenza di essere alpino, di far parte o di aver fatto parte di questo corpo, ed è fatta di senso del dovere, attaccamento alle tradizioni, spirito di corpo, solidarietà e continuità nel mantenere questi valori anche una volta in congedo perché questi valori sono gli stessi di una società civile soprattutto nei confronti del prossimo. La serata, organiz-

progetto riconoscendo ed evidenziando i meriti di questo grande Corpo. Colgo l'occasione per ringraziare chi ci ha ospitato, il Sindaco di Pianezze Luca Vendramin, il Capogruppo ANA di Pianezze Luciano Sartori con i suoi alpini, il Presidente della sezione ANA di Marostica Fortunato Pigato ed il Coro ANA di Marostica che ci ha supportato in questa serata. Un grazie, infine, ai tanti che sono intervenuti.

Romolo Giannini



**PRESIDENTE:**  
Fortunato Pigato

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Giuseppe Primon

**HANNO COLLABORATO:** Virgilio Boscardin, Vittorio Brunello, Marco Crestan, Roberto Genero, Fortunato Pigato, Giuliano Pivotto, Fernando Pizato, Livio Rizzo, Giovanni Sbalchiero, Fabio Volpato e Paolo Volpato.

**PERIODICO QUADRIMESTRALE  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ALPINI SEZIONE DI MAROSTICA**

**AUTORIZZAZIONE:**  
Trib. Bassano del Grappa n. 4/80

**STAMPA:**  
Tip. Dal Maso Lino srl - Marostica (VI)  
15 Dicembre 2022 - n. 2300

**SPEDIZIONE:**  
Abbonamento Postale Art. 2, Comma  
20/C, L. 662/96 - Filiale di Vicenza



## EVENTI PROGRAMMATI PER IL CENTENARIO

| DATA       | LOCALITA'                        | TITOLO  |
|------------|----------------------------------|---|
| 04/11/2022 | PIANEZZE – Centro Polifunzionale | Serata animata da A.N.C.R. Vicenza e A.N. "Marinai d'Italia"        |
| 28/01/2023 | SCHIAVON – Chiesa Parrocchiale   | Coro "El Biron" e Coro "ANA Marostica" in concerto                  |
| 24/02/2023 | MARSAN - Sala Parrocchiale       | Serata con l'alpino alpinista Bellò Tarcisio                        |
| 25/03/2023 | LUSIANA – Sala Multimediale      | Serata con il Gen. Stefano Fregona animata dal Coro "ANA Marostica" |
| 23/07/2023 | MASON – Sala Parrocchiale        | Coro Alpino "Orobica" e Coro "ANA Marostica" in concerto            |
| 09/09/2023 | MAROSTICA                        | Programma da definire   |

## TANTA ATTIVITÀ POCO SPAZIO

Anche in questi periodi difficili, la nostra attività e la nostra presenza in cerimonie ed iniziative è stata cospicua, tanto che il nostro giornale - costretto a tirare la cinghia "finanziaria" fatica a contenere cronache e relazioni. Anche per questo numero, abbiamo cercato di garantire un minimo di spazio per ogni circostanza, comunque diminuendo immagini e riducendo i testi.

## RADUNI E GEMELLAGGI



7 Luglio - Sezione Valdobbiadene

7 Agosto - Centenario Sezione Cadore Pieve di Cadore



14 Agosto - 45° Raduno Alpini a Paspardo - Sez. Valcamonica 18 Settembre - Pieve di Sacco San Maurizio Patrono degli Alpini





## RADUNI E GEMELLAGGI



06 Novembre - Centenario Sezione - Monte Pasubio - di Vicenza

12 novembre - centenario Sezione di Cittadella

## GLI ALPINI RITORNANO A SONTHOFEN-GERMANIA

Si sono svolte, con il classico programma, lo scorso 10 e 11 settembre 2022, le cerimonie del Gruntentag a Sonthofen. Gli Alpini di Marostica e di Germania, il cui gemellaggio venne consacrato giusto 10 anni fa, il 09.09.2012, a Marostica, si sono ritrovati a Sonthofen dopo due anni di "pausa forzata" anche se a Monaco lo scorso giugno, in occasione dei festeggiamenti per il 50° della Sezione Germania, ampie rappresentanze delle due Sezioni avevano già condiviso intensi momenti di festa. La delegazione della Sezione ANA di Marostica con il Presidente Fortunato Pigato, il "Past President" Fabio Volpato (ora Segretario del Terzo Raggruppamento) e Giovanni Sbalchiero

oltre al Capogruppo di Villaraspas Luigi Chiminello, era arrivata già venerdì 9 settembre in Germania ed era stata ricevuta dall'amico Hans Singer, anima instancabile di questo importante evento. L'appuntamento poi con la Sezione di Germania ai è svolto alla prima semplice, ma significativa tradizionale cerimonia al Cimitero di Sonthofen. Suscita grande emozione l'incontro con il Presidente Fabio De Pellegrini accompagnato dagli amici di sempre della sua Sezione con il ricordo che va a Giovanni Sambucco, storico Presidente e nostro grande amico, "andato avanti" ormai due anni or sono. Le condizioni meteo avverse presenti nel fine settimana ci hanno dato una tregua e nel cielo si sono aperti

degli spazi per i raggi di sole che hanno illuminato i nostri vessilli, gagliardetti e cappelli alpini. Tutto è pronto poi per una grande serata conviviale in compagnia, nella quale non mancano i momenti canori ampiamente richiesti ed apprezzati dagli ospiti tedeschi. La domenica ci vede all'evento alla chiesa di ST. Michael con una importante partecipazione alla solenne funzione religiosa. Si aggiunge nello schieramento anche l'onnipresente gagliardetto del Gruppo di Pergine-Sez. Trento. Ritroviamo poi l'amico di sempre Harald Voigt, ora sindaco di Wasserburg, nonché le autorità civili e militari che animano il successivo momento di resa onori ai caduti e interventi di saluto, nei quali non manca un riferimento all'attualità, riguardante la drammatica situazione della guerra in Ucraina. La fase conclusiva si svolge in un tipico locale di Rettemberg, dove incontriamo i soldati di montagna e tutti coloro



i quali, sfidando le condizioni meteorologiche quasi proibitive, con tenacia hanno presenziato e animato la contestuale cerimonia alla cima del Monte Grunten. Il tempo passa veloce quando si sta bene assieme condividendo ricordi e programmi futuri sempre all'insegna di forti valori comuni. E' già ora di rientrare in Italia e, nel caloroso saluto di arrivederci, lo sguardo va ancora ad una grande targa in primo piano sul palco che, riportando la data del 09.09.2012, ricorda i 10 anni del nostro gemellaggio. L'ultimo omaggio voluto da Giovanni Sambucco che da lassù ci accompagna anche oggi con la sua presenza.

Fabio Volpato



## PICCOLO LAGAZUOI – 150 ANNI 150 CIME



Anche la Sezione di Marostica era presente con il proprio vessillo sezionale al Piccolo Lagazuoi nell'ambito del progetto "150 anni 150 cime" per celebrare la fondazione del Corpo degli Alpini organizza-

to dall'Esercito Italiano e dall'Associazione Nazionale Alpini. Il vessillo della nostra sezione era presente all'evento assieme ad altri 20 provenienti da tutto il Nord Italia. La cerimonia è avvenuta sulla Croce del Piccolo Lagazuoi, raggiunta rigorosamente a piedi, alla presenza del Labaro Nazionale, del Direttivo Nazionale guidato dal Presidente Favero, del Gen. Figliuolo comandante del C.O.V.I., del Gen. Gamba comandan-

te del IV Corpo d'Armata Alpino e di una compagnia del BTG "Feltre" che ha presentato gli onori militari all'alzabandiera. I luoghi della cerimonia sono stati dal 1914 al 1917 contrassegnati da duri combattimenti anche con l'uso di mine che hanno segnato in maniera indelebile l'aspetto di queste splendide montagne. La presa e la difesa della Cengia Martini hanno rappresentato un capitolo importante della storia del Corpo degli Alpini. Oggi questi luoghi fanno parte del Museo a cielo aperto del Lagazuoi. Dalla cima si possono ammirare la Marmolada, le Tofane, il

Civetta, le Cinque Torri (ora ridotte a 3 e mezza), la Valparola. Dal 2018 la nostra Associazione ha costruito - e ne cura la manutenzione - un percorso attrezzato che permette anche ai disabili di raggiungere il Crocefisso del piccolo Lagazuoi fin dalla fermata della funivia. Al rientro a Passo Falzarego un rancio offerto dall'Esercito che ha fatto riaffiorare ricordi giovanili. Grazie Presidente Favero per la bella giornata e per l'organizzazione impeccabile e un grazie anche al Comando del Corpo d'Armata per la gestione dell'evento.

## RADUNO 3° RAGGRUPPAMENTO AD ASIAGO



## NAPOLI: 150 ANNIVERSARIO FONDAZIONE ANA







## PELLEGRINAGGIO A MONTE ORTIGARA

Anche il pellegrinaggio all'Ortigara è stato solennemente celebrato con la presenza delle massime autorità civili e militari e del vescovo di Padova. Mons. Cipolla.

Potete trovare la cronaca approfondita nella pagina del Gruppo di Santa Caterina di Lusiana.



9 Luglio - Pellegrinaggio in ORTIGARA

Le autorità



Mons. Cipolla con il Coro ANA Sezionale

Omaggio al memoriale Ten. Ferrero

## BAITA CECCHIN

Quest'anno è stata riaperta alla grande la Baita Cecchin, con nuo-

ve opere di manutenzione, in attesa che l'iter per la costruzione di un nuo-

vo rifugio giunga all'agognato traguardo. Intanto, alpini e volontari

hanno ripulito la zona, le opere e le strutture



Apertura Stagione di Turno al Rifugio Cecchin

Volontariato e pulizia



## GRANEZZA 2022 - ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA

Come da tradizione, domenica 4 settembre si è svolto fra Monte Corno, Bocchetta Granezza e Sacello di Granezza, il tradizionale ricordo della battaglia e dell'eccidio del 6 e 7 settembre 1944. Come ogni anno viene

organizzato dai tre comuni di Asiago, Lugo e Lusiana-Conco che costituiscono il Comitato permanente. Molti i presenti, oltre ai Gonfalonieri dei componenti del comitato organizzatore, il gonfalone della comunità Montana, i gonfalonieri di molti Comuni, alcuni decorati,

con i rispettivi sindaci, associazioni d'Arma, il vessillo del nastro azzurro e altre associazioni e numerose autorità. Si è iniziato alle 10 con il ricordo dei Caduti Ignoti presso il monumento sul Monte Corno, seguito alle 10,30 presso il Mo-

numento di Bocchetta Granezza, alle 11 commemorazione presso il Sacello di Granezza in territorio di Asiago, con deposizione delle corone, le allocuzioni, sono state eseguite dai sindaci di Lusiana, Lugo di Vicenza e Asiago, davanti a qualche centinaio di persone.



Anniversario Eccidio di Granezza

## VARIE COMMEMORAZIONI 2022



Tempio Ossario di Bassano - Onori alla memoria della MOVIM Ten. Gianni Cecchin

Raduno Nazionale al Rifugio Contrin

Cerimonia al Sacello di Malga Fossetta



51° Raduno al Bosco delle Penne Mozze

Pellegrinaggio al Monte Pasubio

Pellegrinaggio al Monte Tomba





4 NOVEMBRE: PER NON DIMENTICARE

Anche quest'anno gli alpini hanno presenziato alle cerimonie dell'Anniversario della Vittoria, svoltesi nei centri maggiori a cura delle Amministrazioni locali il 4 o 5 novembre (Marostica). Ogni gruppo ha celebrato la ricorrenza alla sera del 3 novembre, come da disposizione della Sede nazionale, con gli onori ai Caduti e la lettura della nota del Presidente Favero.



MAROSTICA CENTRO



VALLONARA



VALLE DI SOPRA



VILLARASPIA



VILLA DI MOLVENA



CROSARA



MAROSTICA 4 NOVEMBRE



ITALIANO RICORDATI DI NOI CHE SIAMO CADUTI PER LA PATRIA IN ANNI LONTANI ENTRO I SACRI CONFINI NEL NOME D'ITALIA ALL'OMBRA DEL TRICOLORE ONORA TANTA DEVOZIONE TANTA FEDELTA' DI CHI HA VERSATO IL PROPRIO SANGUE PER LA SALVEZZA DELLA PATRIA PEGNO DI CIVILTA'

24.V.MCMXV - 4.XI.MCMXVIII



MAROSTICA 4 NOVEMBRE



SCHIAVON



SANTA CATERINA



FONTANELLE DI CONCO



MARSAN



MASON



MASON



MOLVENA



SAN LUCA





## CERIMONIA AL KRNSKA JEZERA- SLOVENIA



La corale Slovena omaggia i caduti al cimitero ungherese

Sabato 12 novembre, dopo due anni di pausa, si è svolta sul lago di Krnsk la 21a cerimonia in memoria dei caduti e morti sul fronte dell'Isonzo e della fine della prima guerra mondiale.

Certo, senza di noi alpinisti militari e veterani della guerra per la Slovenia, non sarebbe stato possibile. Si sono uniti a noi anche i colleghi alpini dell'associazione Marostica - Italia. La par-



Lago del Monte Nero - Slovenia



Lo schianto fra le rocce

tenza è stata annunciata dallo schianto dei mortai e dall'eco del tuono tra le rocce, e dalla formazione dei partecipanti in divisa.

L'oratore principale è stato il vice capo del brigadiere delle forze armate Franc Koračin. I relatori erano uniti nel loro desiderio di pace, cooperazione tra le nazioni e guerra insensata, a cui assistiamo ancora oggi. L'evento si conclu-

deva quindi simbolicamente con l'accensione del fuoco della pace.

È seguita una cerimonia presso la "Croce Ungherese", dedicata ai soldati ungheresi che qui morirono.

Tutto ciò che è seguito è stata una sicura discesa a valle, due chiacchiere con altri escursionisti, un breve incontro e una festa per i nostri amici di Marostica.

**Arrivederci al prossimo anno.**

Tomaz Pirjevec



## GRUPPO SPORTIVO ALPINI

### GARA DI TIRO A BASSANO SEZIONE MONTE GRAPPA 2° TROFEO GRUPPO SAN VITO 23/07/2022

Anche quest'anno, dopo il successo del 2021, riusciamo a vincere questa gara con grande soddisfazione da parte del nostro gruppo sportivo sezionale presente con 3 soci alpini. Vincitore risulta essere il socio Menegotto Roberto (Valle San Floriano) 1° con punti 139 seguito da Perozzo Alessandro (San Luca) 3° con 136 e da Sergio Dal Molin (Marostica Centro) 4° con 135.



### GARA DI TIRO A TARENTO SEZIONE DI GORIZIA 15° TROFEO Cap. LUCIANO ZANI 02/10/2022

Squadra della sezione di Marostica iscritta nei termini alla gara con 5 alpini e 2 aggregati dei Gruppi Marostica Centro, San Luca e Valle San Floriano. Nonostante l'impegno profuso nella mattinata da parte dei nostri bravi tiratori, purtroppo il punteggio non è andato nel migliore dei modi, riuscendo a piazzare la nostra squadra al 7° posto con punti 587. Per la cronaca il 1° posto è andato alla sezione di Udine con 624 punti, seguita da Palmanova con 622 e Gorizia 612.

Lodevole il discorso durante le premiazioni del capogruppo di Cormons che annunciava la donazione in beneficenza di una parte della somma incassata dalla gara. Finita la manifestazione tutti a festeggiare con il nostro consueto pranzo a base di frittura.



### GARA DI TIRO A BASSANO SEZIONE DI PADOVA 3° TROFEO GRUPPO CITTADELLA 16/10/2022

Ci siamo iscritti con la nostra squadra anche a questa competizione con 2 alpini nella categoria A quattro bersagli e 1 alpino più 1 aggregato nella cat. B un bersaglio.

Ci siamo difesi bene nella A con il 7° e 9° posto dei soci Dal Molin Sergio e Silvio mentre nella B sono saliti sul podio i soci Perozzo Alessandro 2° e Zonta Diego 3°. Vincitore nella A la Sezione di Padova mentre nella B la Sezione Monte Grappa. Finita la competizione la Sezione organizzatrice ha offerto un pranzo conviviale nella sede alpini di Cittadella.







## GARA DI TIRO SEZIONALE A BASSANO SEZIONE 6° TROFEO MEMORIAL GIGI MENEGOTTO 13/11/2022

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare, con la collaborazione del Tiro a Segno Nazionale di Bassano del Grappa, la nostra gara sezionale intitolata a Gigi Menegotto che si è svolta domenica mattina. Alla manifestazione hanno aderito 33 soci ANA della nostra sezione e 17 soci ANA delle sezioni venete. Tutto è andato nel verso giusto con un consenso sempre maggiore e con la convivialità alpina nella sana competizione sportiva che ci accomuna. Al vincitore del trofeo l'alpino Azzolin Enrico del Gruppo di Vallonara la nostra Sezione, rappresentata dal Vice Presidente Simone Mattesco, ha espresso le più vive congratulazioni ed un arrivederci alla prossima edizione del 2023. Un grazie a tutti.

*Sergio Dal Molin*



## CAMPI SCUOLA 2022



## CAMPI SCUOLA 2022



*Foto di gruppo e premiazione*

*Il presidente incontra i nostri allievi a Bassano*

## PROGETTO SCUOLA: INCONTRO CON IL RESPONSABILE DEL 3° RAGGRUPPAMENTO

### ARRIVANO I NOSTRI...

Quando, in fanciullezza, andavo a vedere un film "western", la parte che mi coinvolgeva di più era l'arrivo dei "nostri", di solito la cavalleria dell'esercito americano, la quale risolveva il problema in modo risolutivo. Ora pensando alle nostre Associazioni d'arma, prive di ricambio generazionale, mi viene naturale sperare nell'arrivo provvidenziale dei "nostri". Giovedì 10 novembre, presso la sede sezionale Alpini di Marostica, ho partecipato con molto interesse all'incontro con gli Alpini padovani Nicoletti e Maritan, responsabili del progetto scuola, sia nell'ambito della loro zona che a li-

vello di un approccio più ampio. Ho capito, senza dubbio, che i "nostri" sono e saranno i ragazzi delle scuole primarie, secondarie e superiori. E a loro che lasceremo l'impegno di tramandare le grandi tradizioni degli Alpini e di tutte le altre armi, costituite da eroismo nei conflitti di questi ultimi secoli, di altruismo e costante volontariato nei momenti di gravi calamità che hanno colpito il nostro Paese, ma spesso l'intero mondo. Come fare per poter intercettare questi giovani, coinvolgerli nella conoscenza storica dei fatti della nostra Patria, facendo innescare quella scintilla di interesse, di responsabilità civica, la quale ha sempre ali-

mentato il nostro fare di vecchi volontari? Ecco la necessità di presentare un programma di lezioni storiche, adattate all'età degli alunni che agli spazi lasciati a nostra disposizione. Debbo dire, per esperienza, che entrare nella scuola in genere non è proprio facile; occorre metodo, professionalità, diplomazia e costanza. Sfondata la prima palizzata, poi tutto scorre in modo più liscio. Ecco la necessità di costruire gruppi preparati, costanti ai tempi e metodi della scuola. Possiamo formarli con l'aiuto di tutti: cerchiamo l'amante della storia, il giovane laureando che vuole cimentarsi con le

conoscenze acquisite, la guida escursionistica, le donne del volontariato, i testimoni che ci facciano scoprire le piccole storie dei paesi... L'approccio ai giovani è molto complesso; dobbiamo fare breccia, ottenere il consenso, stimolando fantasia e creatività. Un supporto alla scuola ed un bagaglio che ogni giovane possa portare con sé. Senza sapere da dove veniamo, mi pare difficile capire dove vogliamo andare. Un appello a tutti: offrite il vostro contributo, ne abbiamo bisogno per costruire un futuro per le nostre valorose Associazioni d'armi! Arrivederci a presto!

*Giuliano Pivotto*





## PREMIAZIONE PROTEZIONE CIVILE

In occasione della riunione dei Capo gruppo e delegati, sono stati consegnati gli attestati regionali ai soci impegnati nella Protezione Civile. A Terenzio Azzolin, veterano della PC, è stata attribuita la medaglia d'argento per anzianità di servizio, con riconoscimento ufficiale del Presidente nazionale Favero.



Attestati regionali di Protezione civile

Medaglia d'argento a Terenzio Azzolin

## PREMIAZIONE LOGO DEL CENTENARIO



Cerimonia di premiazione Logo Centenario. Il sindaco Matteo Mozzo e la vincitrice Pozza Ginevra - Classe 3C - scuola secondaria 1° Grado - "Natale Dalle Laste" - Marostica

## ASSEGNO ALLA LILT DEI FONDI OFFERTI RICAVATI AL CONCERTO DELLA BANDA CADORE DEL 3 SETTEMBRE



## CORO ANA

### MONTE ORTIGARA: sabato 9 luglio 2022

In occasione del pellegrinaggio sul Monte Ortigara e in concomitanza con l'Adunata Triveneta, il coro ha animato la Santa Messa celebrata dal Vescovo di Padova Mons. Claudio Cipolla sulla cima del monte. È stato un momento di profonda riflessione, vissuto molto intensamente da tutti i partecipanti, per ricordare e commemorare la moltitudine di coloro

che sacrificarono la loro giovane vita in questo luogo divenuto sacro, dove il grande silenzio resta da testimone. La prima settimana di agosto, come ormai accade da un lustro, è stata dedicata alla custodia e alla gestione del Rifugio Cecchin, sul Monte Lozze, a quota 1900 metri, verso l'Ortigara. Ai soci A.N.A. è affidato il compito di sistemare e mantenere, in collabo-

razione con altri gruppi, i manufatti danneggiati dall'inverno, la prima pulizia di opere militari quali trincee, appostamenti e ricoveri della Grande Guerra. Da qualche tempo è in corso la sistemazione ed il restauro di un Cimitero Militare Italiano. Quest'anno, oltre a componenti della Sezione e del Coro A.N.A. Marostica, a questi lavori ha collaborato an-

che il Gruppo di Langhirano della Sezione di Parma. Come ogni anno non sono mancate le visite di Gruppi Scout e amici componenti di altri cori alpini come il Coro Improvviso, il Coro El Biron e il Coro Brigata Cadore. Volontariato e condivisione continuano a cementare lo spirito di fratellanza alpino, con semplicità e umiltà, guardando al futuro.

## MONACO DI BAVIERA

Nelle giornate del 10 e 11 giugno il nostro coro ha partecipato all'evento programmato dal 9 al 12 giugno in occasione del 4° Raduno degli Alpini in Europa e al 50° della Fondazione Sezione Germania, giornate dense di appuntamenti e di importanti manifestazioni. Lo scopo fondamentale dell'evento, oltre ad una doverosa commemorazione e riconoscimento del valore dei caduti, è stato quello di dissolvere la nebbia dell'oblio, rinnovando la memoria storica sulla quale si fonda l'identità di un popolo. Ciò significa, nella fattispecie, acquisire chiara conoscenza delle scelte che hanno contribuito a scrivere la storia dopo l'8 settembre del 1943, scelte fatte da uomini in armi che dissero NO ad una ideologia e SI ad una Patria nuova, libera da una guerra

insulsa e improponibile. Questi uomini, prigionieri marchiati "I.M.I.", Internati Militari Italiani, privati di qualsiasi diritto sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1929, divennero figli di nessuno a servizio esclusivo dell'economia del Terzo Reich, costretti alla sopravvivenza nei campi di concentramento. Venerdì 10 giugno, pomeriggio si è svolto lo scoprimento della targa dell'A.N.A. posta nella Sala del Memoriale nel piazzale d'appello del Campo di Concentramento di Dachau. Il coro ha intonato l'Ave Maria e poi Signore delle Cime composte da Bepi De Marzi. Mai prima d'ora un coro di Alpini ha cantato in questo luogo. L'emozione è stata immensa, quasi stringendo la gola; si sentiva a fior di pelle il sacrificio di chi qui

ha sofferto e sacrificato dignità e vita, quando il 22 settembre del 1943 arrivò a Dachau il primo treno con 1857 nostri Internati Militari Italiani. Sabato 11 giugno mattina al Cimitero Militare Italiano d'Onore di Monaco di Baviera, presenti il presidente nazionale A.N.A. Sebastiano Favero, il vice-console dell'ambasciata italiana a Monaco dottor Alfredo Casciello, il presidente della sezione Germania Fabio De Pellegrini, autorità civili e militari, Ammassamento e sfilata, deposizione corone. Santa Messa animata dal nostro coro officiata da Padre Gabriele Parolin. In questo sepolcro riposano 1790 militari italiani caduti durante la Grande Guerra e 1459 caduti della Seconda Guerra Mondiale, questi ultimi traslati da oltre 300 località della Bavi-

ra meridionale dopo difficili opere di ricerca ed esumazione. Le tombe, tutte individuali, sono indicate da cippi con targa di bronzo ove è inciso il nome del caduto o l'indicazione Ignoto. Dopo la Santa Messa ogni sezione ha versato sulle tombe un po' di terra portata dai luoghi di origine, simbolo di ricongiunzione con le proprie radici. Gesto simbolico ma di grande significato. Sabato 11 giugno, pomeriggio, presenti il vice-console Alfredo Casciello, il presidente della Sezione Germania Fabio De Pellegrini e gli organizzatori dell'evento, concerto del Coro A.N.A. Marostica e della Fanfara Alpina di Cembra nel centro storico di Monaco di Baviera all'interno della Chiesa della Casa del Popolo dedicata all'Annunciazione durante il quale sono stati eseguiti





11 brani di vari autori, di genere popolare e alpino, preceduti ciascuno da una presentazione in lingua italiana e in lingua tedesca. L'esecuzione dei brani, diretta dal maestro Mariano Zarpellon, ha riscosso notevole gradimento da parte del pubblico presente, soprattutto per lo stile interpretativo, diventato

una caratteristica peculiare del coro. Domenica 12 giugno, mattina: rientro in Italia, riflessioni. Esperienza utile? Direi proprio di sì. Non solo per il coro come gruppo, che ha avuto modo di sfruttare questa opportunità per la sua crescita. A livello personale azzardando una conclusione che

ritengo possa essere un insegnamento. Non dimenticare è importante; significa nutrire la memoria, che fa parte della conoscenza della nostra storia. E ogni tanto fa bene ricordare. La conoscenza costituisce un elemento basilare della sapienza, intesa come bagaglio culturale ed etico dell'essere umano.

E la sapienza, nel suo continuo divenire e arricchire, adeguatamente custodita, ci guida alla saggezza, la virtù che attraverso la sua pratica diventa necessaria e determinante per la buona gestione del mondo, a partire da noi stessi. Se si perde la memoria, chi ci darà la saggezza?  
*Giuseppe Ceresa*



Turno al Rifugio Cecchin



Scambi di Gagliardetti al Rifugio Cecchin



Alla colonna mozza



Dachau - Per Non Dimenticare



Monaco di Baviera - foto di gruppo



Monaco - Concerto nella Chiesa dell'Annunciazione



MAROSTICA CENTRO

NORMALITÀ E SPIRITO ALPINO

**RIFUGIO CECCHIN**  
Luglio 2022, con l'apertura del rifugio nel periodo estivo, il nostro Gruppo ha contribuito anche quest'anno alla gestione del 6° turno che ci è stato assegnato dalla Sezione con l'ac-

coglienza di turisti, soci e familiari e riscontrando un buon andamento di presenze confortato anche dal tempo che non ci ha creato problemi. Dopo due anni di pandemia a ritmo ridotto, abbiamo di nuovo inizia-

to ad ospitare i Gruppi esterni ricominciando a lavorare per mantenere sempre accogliente e pulito l'ambiente, le trincee ed i sentieri che circondano il nostro sacro monte. Con questo spirito di

vera amicizia alpina vorrei ringraziare tutti i nostri soci ed in particolare il Gruppo di Terme Euganee, San Gregorio della Sezione di Padova che hanno reso la loro opera al servizio della comunità.



Turno al Rifugio Cecchin



10 Luglio



Ex Cimitero



Nuova insegna - ex cimitero



Raduno Pieve classe 1937



Casa Rubbi



Evento



Auguri Buone Feste





## MAROSTICA CENTRO

**LAVORI EX CIMETERO MILITARE DELLA GRANDE GUERRA Luglio-Agosto 2022**, finalmente dopo un paio di anni dall'inizio del ripristino di questo piccolo cimitero, stiamo vedendo concretamente la fine dei lavori. Mancano alcuni dettagli e la sistemazione del terreno all'interno della recinzione per vedere completata l'opera che abbiamo fortemente voluto per ridare una memoria storica a questo luogo dimenticato dal tempo. Mi sento onorato di ringraziare tutti i Gruppi Alpini e le altre Associazioni che hanno voluto partecipare ai lavori per ridare lustro a questo luogo che verrà simbolicamente intitolato al Milite Ignoto.

**ADUNATA A PIEVE DI CADORE E CASERMA TAI Agosto 2022**, i nostri soci Alpini della classe 1937 Giovanni Olivetto, Pio Parocco, Giovanni Faccio, Battista Borga, Ugo Bortolomio, Elvio

Oriella e Giuseppe Morosco si sono ritrovati come ogni anno con gli ex commilitoni di naia, quest'anno con un motivo in più per l'inaugurazione del monumento ai "VECI" del Battaglione Pieve di Cadore. La cerimonia iniziata a Pieve e proseguita a Tai con alzabandiera, S.Messa ed inaugurazione del monumento.

**SERVIZIO PUBBLICO PARTITA A SCACCHI Settembre 2022**, un grazie a tutti i tredici soci Alpini del Gruppo che si sono alternati in quattro turni a questo servizio volontario, in collaborazione con la Pro Marostica e Protezione Civile, per la gestione del parcheggio zona Parco XXV Aprile.

**VISITA A CASA RUBBI Settembre 2022**, una nostra delegazione, prima della sfilata di Marostica, ha ben pensato di portare un breve e sincero saluto al nostro amato Piero Bizzotto che è

seguito nella struttura dopo il grave incidente.

**MARRONATA DEI NONNI AI BAMBINI DELLA NOSTRA SCUOLA MATERNA Ottobre 2022**, su richiesta della direttrice della "Beato Lorenzino" di Marostica un gruppo di volontari composto da sei Alpini si è recato per festeggiare con nonni e bambini questo lieto evento.

**CARITAS PARROCCHIALE Ottobre 2022** su richiesta della Caritas di Marostica, in collaborazione con altri volontari ed Associazioni d'arma, tre nostri soci hanno aderito alla campagna di raccolta alimenti coadiuvati dal responsabile di zona Alcide Bertazzo che ci ringrazia.

**PRESENTAZIONE LIBRI Ottobre-Novembre 2022** in Chiesetta San Marco si sono svolte quattro serate dedicate alla presentazione di nuovi libri dedicati agli appassionati di storia

dove la nostra Associazione ha aderito con il proprio patrocinio.

Le serate sono state presentate da Alessandro Maroso, Loris Porzionato, Francesco Tessarolo e Paolo Pozzato con Vittorio Ferrero.

**SIAMO ANCHE PRESENTI ALLE CERIMONIE UFFICIALI:**

2 Giugno Festa della Repubblica, 18 Giugno Commemorazione M.O. G. Cecchin a Bassano, 19 Giugno 90° fondazione Gruppo di Molvena, 9-10 Luglio Pellegrinaggio in Ortigara e Adunata Triveneta di Asiago, 3 Settembre un successo di pubblico alla Sfilata e Concerto con la Fanfara Congedati della Cadore, 18 Settembre 70° fondazione Gruppo di Lusiana, 5 Novembre Anniversario della Vittoria 1915-18

*A tutti i Soci e Famiglie il Consiglio Direttivo del Gruppo Marostica Centro Augura Buone Feste*



Il nostro lavoro è come quello delle api: ognuno la sua parte per un unico obiettivo.



Marostica (Italia) - via Volta, 27/29  
t. 0424 470201 - info@dalmaso.it - www.dalmaso.it

• Stampa offset, digitale, UV e serigrafica • Stampa di etichette, biglietti, brochure, cataloghi, libri, riviste, manifesti, fogli kit e manuali tecnici con piegatura • Stampa grande formato di banner pubblicitari, striscioni, pannelli di vari materiali e packaging • Lavorazioni di fustellatura, taglio industriale, sagomatura e incisione su carta, forex, policarbonato, legno e alluminio • Servizio di progettazione grafica



## CROSARA

**MOMENTO CONVIVIALE IN LOCALITÀ' RUBBIO**

Il 31 luglio, ultima domenica del mese, anche per fuggire alle alte temperature di quei giorni, il nostro gruppo ha organizzato un momento conviviale per i propri soci e loro familiari in località Rubbio.

La siccità che perdurava già da tempo ha obbligato le amministrazioni dell'altopiano a vietare l'accensione di fuochi e pertanto ci siamo appoggiati ad una abitazione privata dove è stato possibile cuocere e preparare il pranzo per i convenuti in tutta sicurezza.

E' stato bello vedere

tanti con il cappello alpino in testa indaffarati per l'intera giornata nelle molteplici attività di preparazione, sempre con il sorriso e la gioia dello stare serenamente in compagnia fra amici.

**BAITA RIF. CECCHIN**

Il 7 e 8 settembre è stato il nostro turno di servizio al rifugio G. Cecchin. Sono stati due giorni che ancora una volta ci hanno dato la possibilità di lavorare assieme e consolidare l'affiatamento del nostro gruppo cercando nel contempo di dare il nostro contributo alla sezione grazie alle offerte raccolte da quanti di passaggio, escursionisti, visitatori di quei

luoghi pieni di storia e di dolorosi ricordi di una guerra passata.

Uno speciale ringraziamento a tutti i gruppi che ci hanno preceduto nella conduzione della baita Cecchin, e che hanno contribuito alla costante manutenzione di cui quest'ultima necessita.

**IN RICORDO DELLO SCOPPIO DELLA POLVERIERA A GOMAROLO**

Domenica 24 ottobre ci siamo ritrovati a Gomarolo per la commemorazione, organizzata dall'Associazione Gomarolo per ricordare la tragedia dello scoppio della polveriera di Contrà Trotti, avvenuta nella

notte tra il 23 e 24 ottobre del 1918.

L'esplosione uccise 300 soldati.

La commemorazione ha avuto inizio con la Santa Messa presso la chiesa di S. Barbara di Gomarolo a seguire siamo saliti in corteo, accompagnati dalla banda musicale di Fontanelle, fino al cippo di Contrà Trotti posto a lato della provinciale dove è stata deposta una corona d'alloro a cui è seguita l'orazione ufficiale e gli interventi delle autorità presenti.

Al termine della cerimonia i volontari del paese di Gomarolo hanno organizzato per presenti una marronata.



Turno al Rif. Cecchin





## FONTANELLE DI LUSIANA CONCO

Seppur situata in montagna, tra i boschi, la scorsa estate è stata torrida anche a Fontanelle. Noi Alpini

terina, alla nostra banda musicale di Fontanelle ed al nostro consigliere comunale Gianni Dalle Nogare.

sionistico ad anello di Fontanelle dai bambini del campo scuola. A seguito dell'evento sono pervenuti i ringrazia-



### Custodia Rifugio Cecchin

ovviamente non ci siamo certo scoraggiati, sempre presenti alle nostre ricorrenze e alle manifestazioni alpine o per i lavori a favore della comunità come sfalcio erba e taglio siepi. Diversi gli impegni quindi che ci hanno visti partecipi, in particolare vorrei ricordare la nostra presenza, sabato 9 luglio sull'Ortigara, dove per l'occasione il nostro consigliere Sebastiano Pozza ha avuto l'onore di portare il vessillo della sezione. Il giorno dopo, domenica, eravamo presenti al raduno del 3° Raggruppamento ad Asiago concludendo la giornata con una buona pizza presso la pizzeria Edelweiss assieme agli amici di Santa Ca-

Il 22 luglio seguente, giornata veramente calda, abbiamo collaborato all'uscita svoltasi nel nuovo percorso escur-

menti, molto graditi, da parte dell'assessore al sociale Sabrina Passuello, nonché dal sindaco Antonella Corradin. A

Ferragosto è ripresa con successo la tradizionale Festa del Ciclamino, 69<sup>a</sup> edizione, anche grazie al nostro contributo e al successo del bar o "farmacia alpina" che abbiamo gestito per l'occasione. Il 9-10-11 settembre siamo ritornati sull'Ortigara per il nostro turno di custodia del rifugio Cecchin; sono state tre bellissime giornate, dove finalmente si respirava un'aria più fresca, e che hanno visto una buona partecipazione. Purtroppo prima o poi arriverà anche il freddo, pertanto nel frattempo, alcuni nostri soci hanno preparato la legna per l'inverno per la nostra stufa in sede. La marronata di Ognissanti termina l'attività di quest'anno certi che sapremo replicare il prossimo anno, sempre presenti da veri Alpini!

Graziano Miglioretto



Marronata Ognissanti



## LUSIANA CONCO

### FESTA DEI 70 ANNI DEL GRUPPO

Allietata da una splendida giornata di sole settembrino, domenica 18 settembre 2022, il Gruppo alpini di Lusiana ha festeggiato i suoi 70 di vita associativa dopo la ricostituzione del Gruppo avvenuta nel

gennaio 1952 per merito del compianto Berto Ronzani e di altri soci che hanno voluto così testimoniare il loro amore per il nostro Gruppo nel ricordo dei nostri morti. Nonostante le varie difficoltà incontrate nel cor-

so di questi anni, il Gruppo ha potuto crescere con regolarità fino alla sospensione della leva obbligatoria, promuovendo tante iniziative utili per il nostro paese e riscontrando la gratitudine di molti concittadini.

Nonostante l'inevitabile invecchiamento dei soci e le conseguenti difficoltà a svolgere tutti i compiti abituali, in questi ultimi dieci anni, è stato ancora possibile sviluppare alcune iniziative molto importanti. Fra le



18 Settembre - 70° Anniversario



Onori ai Caduti

Consegna della targa al prof. Vittorio Brunello

Discorso prof. Brunello



Saluto del Capogruppo

Consegna ricordi ai Gruppi presenti

Benedizione del nuovo gagliarretto





## LUSIANA CONCO

tante ricordiamo la pulizia ed il ripristino delle scritte nel Monumento ai Caduti, la pulizia dei sentieri e della fontana storica di via S. Giovanni Bosco e tante altre iniziative particolarmente utili a sostegno delle varie manifestazioni fatte per il bene del paese. Un servizio encomiabile poi è stato fatto dal Gruppo in occasione della recente epidemia del Covid 19 unito a molte altre iniziative di particolare interesse ed utilità per tutti i nostri concittadini. Lo svolgimento della ceri-

monia, pur in forma molto semplice, ha visto la sfilata dalla Val Fontana alla piazza IV novembre con l'accompagnamento molto affiatato della banda locale, l'alzabandiera, la celebrazione della S. Messa a ricordo di tutti i nostri soci defunti, la benedizione del nuovo gagliardetto, la deposizione della corona al monumento in onore dei caduti con il silenzio fuori ordinanza ed i saluti delle autorità. L'occasione della ricorrenza del 70° ci ha permesso poi di consegnare un giusto rico-

noscimento al socio più insigne del nostro Gruppo: il Prof. Vittorio Brunello, premiato con una targa speciale per tutte le benemerite acquisite durante i suoi lunghi anni di vita associativa. Analogamente è stato premiato con una targa anche il socio più anziano: Ronzani Angelo, classe 1927. La festa ha avuto poi un altro momento di particolare interesse: l'inaugurazione del nuovo gagliardetto con la nuova madrina, Ronzani Adriana, in sostituzione della precedente, Tesca-

ri Anna Maria mancata lo scorso anno. Peccato che alla cerimonia fossero presenti solo alcuni gruppi della nostra sezione e ciò ha creato un certo rammarico tra i presenti. La manifestazione si è conclusa con la consegna agli ospiti dei quadretti ricordo e dei guidoncini, allietata da un ricco buffet e con l'auspicio di poter continuare ancora per molti anni a vivere in amicizia i nostri ideali associativi nel ricordo di tutti i nostri alpini.

V. Boscardin

## MARSAN

## CONCERTO DI BENEFICIENZA

Venerdì 3 giugno presso la chiesa S. Maria di Marsan si è tenuto un concerto di beneficenza per raccogliere fondi per sostenere le attività dell'unità pastorale di Marostica-Pianezze a favore delle famiglie ucraine ospitate presso famiglie della nostra zona. Il concerto

è stato patrocinato dal comune di Marostica ed è stato realizzato in collaborazione con le associazioni Tavolo della Pace e la Consulta delle associazioni culturali del territorio e del nostro gruppo alpini.

La buona riuscita dell'evento è testimoniata dal generoso contributo de-

gli sponsor e dei partecipanti alla serata che hanno potuto seguire una grande esibizione di musica, di immagini e di parole, durante la quale lo spettatore è stato portato a riflettere sulle atrocità delle guerre, sugli effetti distruttivi che questo agire contro natura ha verso l'uomo

stesso e il territorio. Il concerto intitolato "The Armed Man" a Mass for Peace di Karl Jenkins versione per voce, organo e strumenti a fiato è stato arrangiato dal maestro Cristiano De Agnoi, soprano Sara Volpato, all'organo Filippo Bresolin e ai fiati il Nove Wind ensemble.

## VITA DI GRUPPO

Dopo la pausa forzata, imposta dalla pandemia, negli ultimi mesi il gruppo e il nostro gagliardetto hanno partecipato ai diversi eventi: adunata nazionale a Rimini, pellegrinaggio in Ortigara, raduno del 3° Raggruppamento (Tri-veneto). L'evento che ha visto la maggiore partecipazione è stato il turno di servizio presso il rifu-

gio Cecchin da venerdì 22 a domenica 24 luglio. In quei giorni abbiamo ritrovato i nostri amici del gruppo di Piove di Sacco sempre pronti a cogliere l'invito e a proporsi per portare il loro contributo all'attività di recupero e manutenzione che il luogo richiede e ai quali va, a nome di tutti, il nostro ringraziamento. Sono stati 3 gior-

ni impegnativi e come sempre con qualche imprevisto, quest'anno possiamo iscrivere negli annali la totale mancanza d'acqua, e qualche difficoltà, superati senza grossi problemi grazie al clima coeso che si è creato tra tutti i partecipanti, che hanno dimostrato ancora una volta la capacità di affrontare le diverse situazioni

che si sono presentate sempre con lo spirito di amicizia e voglia di stare insieme.

La gestione del rifugio è anche occasione di incontro come quella avuta con il giovane viaggiatore Simon Zika della Repubblica Ceca che è stato nostro ospite venerdì sera e sabato e al quale abbiamo offerto la

continua a pag. 29

## II RITORNO DEL MILITE IGNOTO

Il 4 novembre 2021 si sono commemorati i cento anni della traslazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria a Roma.

Per l'occasione, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha riprodotto il treno che portò il feretro da Aquileja a Roma, facendo ripercorrere al convoglio il tragitto di cento anni prima.

Il successo della manifestazione ha convinto il Ministero della Difesa e l'Ente ferroviario a riproporre anche nel 2022 il Treno della Memoria, che toccherà

anche le isole, suggellando quel vincolo di affetto che ancora sembra stringere gli italiani a quel Caduto, simbolo del sacrificio patito dai nostri nonni per raggiungere l'unità nazionale.

**Il treno è stato accolto con grandi onori anche a Bassano del Grappa, con la presenza di una nostra delegazione.**

**Il nostro Paolo Volpato ripercorre le tappe del viaggio nel lontano 1921**



Pietro Fantinato e Mara Dalla Rosa dell'amministrazione comunale di Marostica tra due Alpini in divisa storica







## 4 NOVEMBRE 1921 - IL VIAGGIO DELL'IGNOTO di Paolo Volpato



Il viaggio in treno del Milite Ignoto del novembre 1921, attraverso le regioni d'Italia che dividevano Aquileja da Roma, è stata, sicuramente, la più grande manifestazione di popolo mai avvenuta in Italia. D'altronde, questi erano gli obiettivi che si prefiggeva il governo ed il Comitato che per esso organizzava la

grande cerimonia: "Le modalità di esecuzione predisposte dal Comitato generale, del quale è gran parte l'uomo che condusse l'esercito alle giornate di Vittorio Veneto, sono intese a dare alla cerimonia il particolare carattere, piuttosto che di una manifestazione militare o di una rinnovata celebrazione della vittoria, di una consacrazione della virtù del popolo in armi, di un attestato solenne di riconoscenza a tutti i caduti nella guerra di unificazione simboleggiati dalla salma del milite senza nome".

Sia il convoglio, che le modalità di transito, perfino i ferrovieri impiegati nel tragitto, tutto era stato scelto con particolare cura, programmato in ogni minimo dettaglio.

Innanzitutto il vagone che doveva portare la salma. Venne progettato dall'architetto Guido Cirilli, nato ad Ancona nel 1871 e deceduto a Venezia nel 1954, insigne professore all'Accademia delle Belle Arti a Venezia, autore di diverse opere relative alla grande guerra, tra le quali il cimitero di Aquileja e il monumento ai Lupi di Toscana al Timavo. Il carro - che oggi è stato fedelmente riprodotto con

il "Treno della memoria" - accolse la bara del Milite Ignoto adagiata su un affusto di un cannone da 75 millimetri. Era coperto da una tettoia che poggiava su otto pilastri, ciascuno dei quali alla base era avvolto da un fascio di fucili modello '91, mentre in cima a ciascuno di essi era posta una piccola coppa dentro la quale veniva acceso un fuoco che doveva illuminare durante la notte il carro, a ricordo della fede e del sacrificio dei soldati.

Sul soffitto della tettoia era stato dipinto un cielo punteggiato di stelle, mentre sul tetto è raffigurata una grande croce di guerra, con al centro lo "stellone" d'Italia, cinta da una corona di palme e stesa su un intreccio di corde.

I lati del carro presentano due grandi pannelli bianchi, su uno sono riportati gli anni 1915-1918 in caratteri romani, mentre sull'altro lato venne dipinto un verso del sommo poeta Dante, del quale ricorreva nel 1921 il sesto centenario della nascita: "L'ombra sua torna ch'era dipartita".

Sul carro viaggiavano come sentinelle 24 soldati di tutte le Armi, comandati da quattro ufficiali rappresentanti della fanteria, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio; presenti anche un ufficiale di marina, un capitano dei carabinieri e un medico. Tutto il nucleo militare era al comando di un generale, sempre diverso per singola tratta. Altri ospiti viaggiavano con il Milite Ignoto: senatori, deputati, madri di caduti (non la Bergamas che arrivò a Roma con un altro treno), mutilati e reduci di guerra, mentre i ferrovieri che dovevano condurre il treno erano tutti decorati al valor militare. Anche il locomotore era stato impreziosito, sul muso, dalla riproduzione di una croce di guerra al valor militare tra fronde di quercia ed alloro, mentre il convoglio, composto da ben 17 vagoni, prevedeva due carri vuoti sui quali caricare le immancabili corone di fiori che sarebbero state offerte dalla cittadinanza: se ne aggiungeranno molti altri.

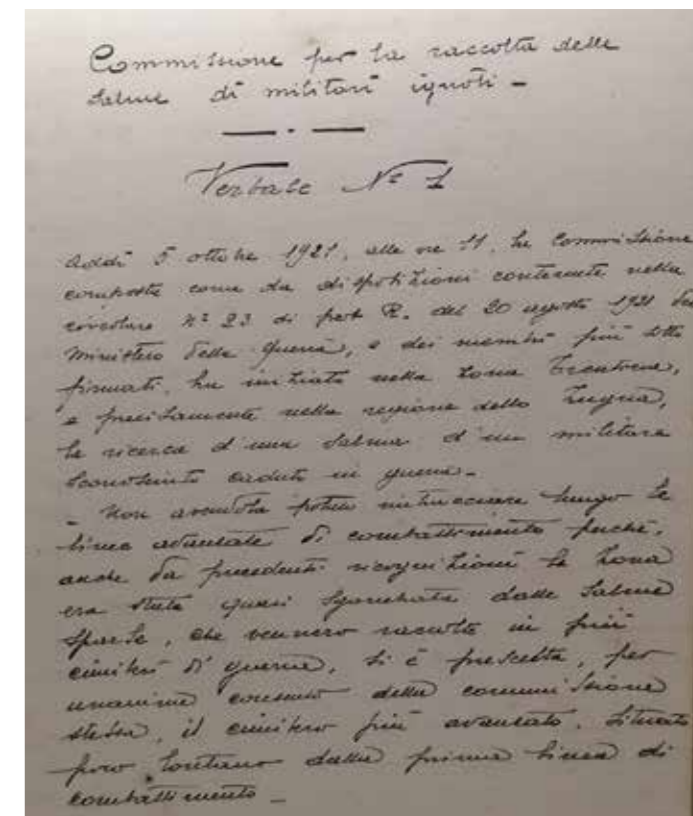
Già a partire dal pomeriggio del 27 ottobre, il carro fu esposto al pubblico e immancabilmente arrivarono, prima della bara, gli omaggi di fiori e le corone delle autorità locali. Quindi, il successivo 28 ottobre, dopo che nella basilica di Aquileja Maria Bergamas ebbe effettuata la scelta, la bara del soldato ignoto venne portata in corteo fino al treno pronto per il lungo viaggio verso l'Altare della Patria a Roma.

Non era una bara qualsiasi. Venne progettata dall'ingegner Pietro Aschieri, già ufficiale del Genio della IV Armata, che la volle impreziosita con semplici ma ben precisi simboli allegorici. La cassa austera era assemblata con legno di quercia; priva di decorazioni, poggiava ai quattro angoli su piedistalli formati da bombe a mano "Sipe", mentre le assi erano tenute da fasce di ferro fuse con il metallo degli scudi di trincea. Sul coperchio tre soli simboli, forti e identificativi: un elmetto militare

italiano, un fucile modello '91 e la bandiera tricolore. Ad accompagnare idealmente il viaggio, le parole del Comitato d'Onore iscritte sul manifesto affisso in tutti i Comuni d'Italia: "Tutto sarà ignoto del caduto: il suo nome ed il luogo dove offrì la vita in combattimento. Il grande morto sarà così tutti i morti, dati in olocausto dalle Madri d'Italia alla più grande Madre. Dalla Romana Basilica di Aquileja partirà il convoglio, con tanto peso di gloria umile, il 29 ottobre e, passando per Udine, Treviso, Venezia, Bologna e Firenze, giungerà in Roma il 2 novembre.

Quivi l'Ignoto Milite avrà la sua glorificazione nel giorno 4 novembre, sacro alla Vittoria...

Lungo il percorso del glorioso Convoglio, che sosterrà in ogni stazione per raccogliere, coi fiori e colla reverenza, il saluto e le lagrime delle Madri, delle Vedove, dei Compagni sopravvissuti, e nel giorno di gloria in cui il grande morto sarà tumulato sull'Altare della Patria, ogni compiuto cittadino si raccolga a



pensare in silenzio. Ricordi i seicentomila immolati al Supremo Ideale".

Il treno partì dalla stazione ferroviaria di Aquileja alle ore 8 di sabato 29 ottobre 1921, percorrendo in un primo tempo a ritroso i campi di battaglia dell'ultima vittoriosa offensiva italiana.

Il territorio portava ancora profonde le cicatrici della furia del passaggio della guerra, ma già i contadini avevano ripreso a dissodare, arare e seminare i campi. Saranno loro, posata momentaneamente la vanga, ad essere i primi a rendere in ginocchio l'omaggio alla salma che passava adagiata sul treno diretto alle prime stazioni di fermata: Cervignano,





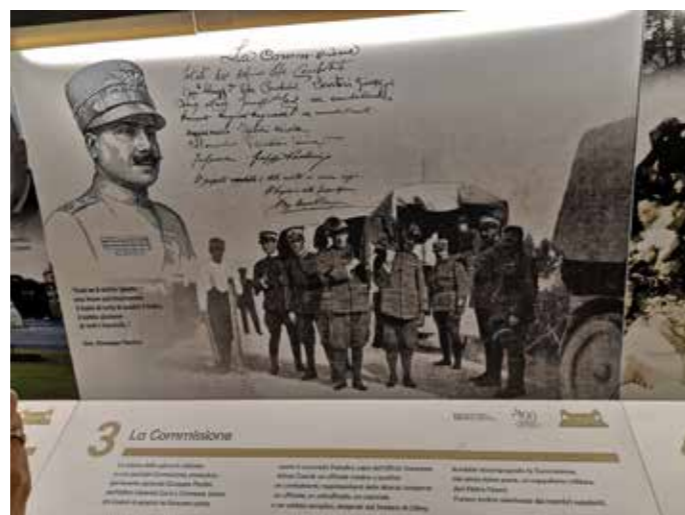
fondo un lugubre silenzio è pronto ad accogliere il convoglio, che tarda rispetto alla tabella di marcia. Mentre il treno si ferma, la banda musicale termina di suonare, ancora un silenzio rotto solo da pianti e singhiozzi. Il Patriarca si avvicina e impartisce la benedizione alla bara del Milite Ignoto. Dappertutto, sui vagoni e sul feretro, decine e decine di fiori. Vengono fatte avanzare le madri e le vedove dei caduti, un lungo corteo di dolore che provoca immensa commozione nei presenti. Ancora lacrime e una madre che sulla bara invoca: “Sei tu? Sei tu?”. Sfila quindi davanti al feretro il lungo corteo, in testa una delegazione comunale con una corona di bronzo, quindi autorità, personalità politiche e civili, associazioni. Sfileranno circa 50.000 persone, per tutta la notte. La mattina dopo il treno riparte alle ore 9 in direzione di Padova. Si ferma pochi minuti a Mestre e in altre piccole stazioni, poi viene preso in “custodia” da un nucleo di aeroplani che lo scortano fino alla stazione di Padova. Il rombo del cannone accoglie il treno assieme a circa 30.000 persone accalcate sotto le pensiline. L’omaggio ricalca un cerimoniale ormai consolidato: corteo con in testa i rappresentanti

Palmanova, Sacile, Udine. Qui, la folla di vedove e madri di Caduti vestite di nero, reduci di guerra, orfani, accoglieva in silenzio il treno e pregava inginocchiata, offrendo corone e mazzi di fiori. È un tributo di devozione che la società civile esprimerà lungo tutto il percorso, superando divisioni politiche, all’epoca dolorose e tragiche, di ceto sociale, di dialetto. “Quanta significazione di fede patriottica, di gratitudine devota nella spontanea offerta di modesti fiori campestri di contadine affollate alle piccole stazioni giunte dai più lontani comunelli della vasta pianura friulana, per deporre sulla salma il segno dell’amore e della riconoscenza devota al fante ignoto!”, recita la Gazzetta di Venezia.

Pordenone, comune socialista, accoglie in pompa magna il treno, le bande musicali intonano “La Canzone del Piave”, dove non c’è la banda, suppliscono le cento voci del popolo.

Poi si passa il Tagliamento ed il Piave in un turbine di ricordi, si gettano fiori sul fiume sacro entrando nel Veneto. A Treviso il convoglio giunge nel pomeriggio del 29 ottobre 1921. Viene accolto dal Vescovo che impartisce la benedizione al Milite Ignoto, poi ecco l’omaggio doloroso delle madri e vedove dei Caduti, un lungo serpente nero che sarà una costante di tutto il lungo tragitto del treno. Lacrime e dolore indicibile che contagia tutti i presenti, raccolto dietro centinaia di bandiere, labari e gagliardetti. Il treno dovette essere immesso in un binario morto per permettere a migliaia di cittadini di portare il commosso saluto. A Venezia, il treno giunse alle ore 20,40 del 29 ottobre 1921 e venne parcheggiato in un binario la cui banchina era adorna di palme e lauri; in corrispondenza del vagone con la bara un drappo giallo con il simbolo del leone di San Marco. Ad accoglierlo ancora la “Canzone del Piave”.

Già dalle 18 tutte le calli limitrofe e le banchine del Canal Grande, compresa Santa Lucia, erano popolate all’inverosimile, e alle 19,15, mentre giunge anche il Patriarca con il Capitolo di San Marco, le campane di tutte le chiese suonano a distesa. Come sotto-



del Comune, quindi le madri e le vedove dei caduti, infine tutti coloro che vogliono rendere omaggio con corone e mazzi di fiori. Già hanno riempito 14 vagoni, occorre aggiungerne altri.

Le stazioni di fermata successive sono Montegrotto, dove l’intera popolazione attende inginocchiata, Monselice, il cui sovrastante Monte Ricco è pieno di gente che non avendo trovato posto in stazione, vuole osservare tutta la scena dall’alto.

Quindi ultima città veneta, Rovigo, dove i soldati attendevano il treno con in pugno delle torce ardenti di lauro.

Il treno arriverà alla Stazione Termini, a Roma, la mattina del 2 novembre 1921, giornata dedicata ai defunti. Il 4 novembre, a tre anni dalla fine della guerra, il Milite Ignoto sarà tumulato all’Altare della Patria, dove ancora oggi dimora e vi possiamo rendere omaggio.

**MARSAN**

possibilità di recuperare un po’ di forze prima di rimettersi in viaggio oltre che alla possibilità di approfondire la sua conoscenza della storia della battaglia dell’Ortigara grazie alla disponibilità di Paolo Pozzato salito lassù per accompagnare un gruppo di escursionisti. Ma Ortigara significa anche ricordo di quanti hanno “lasciato le scarpe al sole” nel sacrificare la propria vita, come scriveva Paolo Monelli,

e sicuramente i momenti più toccanti sono quegli istanti passati ai piedi della Madonna di cima Lozze, quando scende la notte e si rompe il silenzio cantando il Signore delle cime e gli istanti successivi, dove ognuno raccoglie per un istante i propri pensieri.



Gruppo al Rifugio Cecchin con il giovane Simon Zika

**ORTIGARA LUOGO DI INCONTRI**

Simon è un giovane di 20 anni che ha una smisurata passione per la storia. Ha già fondato una sua associazione con lo scopo di promuovere e sviluppare lo studio della storia militare. Si definisce un rievocatore dei legionari cecoslovacchi nell’esercito reale italiano. L’estate scorsa ha affrontato una grande sfida con se stesso nel ripercorrere a piedi, da solo, i luoghi della grande guerra dall’altopiano di Asiago al Monte Grappa. Partito da Trento a piedi è giunto sull’altopiano di Asiago, passando per il Vezzena, Cima Dodici, l’Ortigara e poi Monte Zebio, Forte Interrotto ed infine Asiago per poi scendere, con l’autobus, a Bassano. Visitato il centro storico e il Ponte degli Alpini, colpito e rapito dalla bellezza della città in una delle giornate più calde e umide dell’estate con conseguente colpo di sole che gli ha creato non

pochi problemi al fisico già compromesso dalle grandi vesciche ai piedi. Non potendo proseguire a piedi e non trovando risposte sulle modalità per raggiungere la cima Grappa si è fatto accompagnare in taxi. Raggiunta la cima non credeva ai propri occhi colpito dalla maestosità del sacrario militare. Ancora più stupito nel vedere la lapide dedicata ai soldati cecoslovacchi. Qui è doverosa una piccola digressione. Nel 2017 è stata inaugurata una lapide commemorativa dedicata alla memoria dei soldati slovacchi caduti in combattimento nella zona delle Prealpi Venete all’interno del progetto volto a conservare la memoria storica dei tanti slovacchi che hanno combattuto nella Grande Guerra da entrambe le parti, sia con l’Austria Ungheria che tra le fila della Legione cecoslovacca, a fianco dell’e-

sercito italiano. Il progetto è una iniziativa dell’Ambasciata e del ministero degli Interni della Repubblica Slovacca, in collaborazione con il nostro ministero della Difesa, l’Associazione Nazionale Alpini e i rappresentanti del complesso militare del Sacrario del Monte Grappa. Questi soldati erano componenti della Legione cecoslovacca, un corpo ricompreso nelle file delle forze armate del Regno d’Italia che combatteva contro l’Austria-Ungheria, rischiando la morte, se non in battaglia, per alto tradimento e diserzione con fucilazione o impiccagione sul posto (fonte [www.ana.it](http://www.ana.it)). Purtroppo zoppicando e stanco non è riuscito a trovare un passaggio per il rientro a Bassano quindi ha proseguito il suo viaggio a piedi giù per il Col Moschin, poi un ultimo saluto alle pianure venete e discesa verso Carpanè per prendere poi il treno

per Trento e poi l’autobus per la Repubblica Ceca. Simon ha deciso di fare un viaggio così impegnativo non solo per la curiosità di percorrere i campi di battaglia della Grande Guerra, ma anche per onorare coloro che vi hanno combattuto. Come ci ha affermato, camminare per più di 140 chilometri in montagna e con un tempo non proprio favorevole potrebbe essere ritenuto poco fattibile al giorno d’oggi, ma se pensiamo ai nostri nonni che hanno dovuto fare le stesse cose e in condizioni peggiori sotto i colpi della guerra, non pensa di aver fatto nulla di eccezionale. Felice per essere stato contattato. Saluta e ricorda con piacere tutti gli alpini conosciuti al rifugio Cecchin con la promessa di tornare, magari con altri amici appassionati di storia e con l’uniforme storica dei legionari cecoslovacchi.





## MASON

UN ANNO DI INTEN-  
SA ATTIVITÀ

Domenica 30 gennaio 2022 gli alpini del Gruppo di Mason si sono riuniti per l'annuale festa del tesseramento che, anche quest'anno è stata ospitata nella chiesa Parrocchiale, gentilmente messa a disposizione dal parroco don Ernesto. Purtroppo, come nel 2021, non c'è stato il pranzo finale, che tanto valore ha per cementare i rapporti tra i soci alpini. Il capogruppo Giuseppe Zanin ha salutato i numerosi convenuti e ha dato lettura della relazione morale per le numerose attività svolte nel 2021, sottolineando come il Gruppo continui l'impegno per lo sfalcio dell'erba nel parco del quartiere di via Angarano (intitolato a Saint Germain la Blanche Herbe), in convenzione con il Comune di Colceresa ed auspicando che si possa finalmente concretizzare il desiderio di sfilare nell'Adunata Nazionale a Rimini.

## FINALMENTE A RIMINI

Alle 5.31 di domenica 8 maggio, imbarcato sul pullman anche l'ultimo trafelato alpino, dopo due anni di impaziente attesa, siamo partiti alla volta di Rimini.

Ma agli alpini la pazienza non ha mai fatto difetto. Ed eccoci qua a ripetere una tradizione che punta verso le cento repliche.

Dopo la consueta "colazione alpina, sveglie e

rinfrancati, siamo ripartiti per una meta "marittima" tra le più classiche delle vacanze estive. Dopo aver dato un'occhiata allo sfilamento delle sezioni estere e di quelle italiane più lontane, ci siamo incamminati direttamente verso la spiaggia.

Che Rimini è se non vai al mare? Nella consueta confusione di situazioni come queste, il gruppo dei 47 partiti da Mason per vari motivi si sgrana. E così il gruppo degli alpini che si presentano all'appuntamento fotografico sull'arenile riminese è ristretto.

Il resto delle 5 ore che mancano alla partenza prevista per la sezione Marostica, trascorreranno quasi alla solita maniera: ognuno per sé e birra e vino per tutti. Poi, dopo lunga attesa, finalmente si parte in sfilata, al termine della quale, dopo frugale spuntino, partenza per la cena in quel di Ravenna, con quasi metà degli alpini, increduli che il menù prevedesse le prelibate "cuisse de grenouille"... "Cossa zele? Rane? Sito mato, mi no magno che la roba là".

Per fortuna che il piatto previsto era di "carni varie" e non si è vista traccia di cosce di rana.

CAMPI SCUOLA:  
TESTIMONIANZA DI  
MARTINA AZZOLIN

Venerdì 7 ottobre la sede del gruppo alpini di Mason ha ospitato Martina Azzolin, figlia

dell'alpino Loris, che lo scorso mese di luglio ha partecipato al Campo Scuola ANA di Bassano del Grappa. Come già l'anno scorso con Leonardo Zanin, il gruppo ha voluto festeggiare Martina e la sua famiglia, alla presenza del presidente della sezione Fortunato Pigato, del "nostro" Fabio Volpato, segretario del Terzo Raggruppamento e di Giulia Ossato, Coordinatore Giovani del Terzo Raggruppamento, che voleva essere presente alla festa per la prima "alpina" di Mason. Una ragazza che ha tutte le carte in regola per dare seguito al più puro spirito alpino. Queste le sue parole di saluto che ha voluto indirizzare ai presenti, prima di condividere la splendida torta che la Pasticceria Pigato di Mason ha gentilmente offerto per l'occasione.

*Ciao a tutti. Innanzitutto, grazie mille per questa meravigliosa sorpresa, organizzata con l'affetto e l'amore che solo un gruppo di alpini può avere. Voglio esprimere qualche pensiero riguardo l'avventura al Campo Scuola ANA: prima di partire ero terrorizzata dal fatto di non sapere a cosa stessi andando incontro.*

*Perciò il 23 luglio scorso sono arrivata in Caserma, a Bassano del Grappa, del tutto inconsapevole delle conoscenze che avrei acquisito. Naturalmente ho af-*

*frontato molte difficoltà, causate dal distacco dalla mia "zona comfort" e dalla quotidianità. Sono state due settimane impegnative e faticose. Per me era indispensabile non cedere alla stanchezza: volevo capire fino in fondo il vero significato della parola "sacrificio".*

*Solo dopo quindici giorni fuori casa, la convivenza con sconosciuti, varie docce gelate, pareti di roccia scalate e sveglie alle 4 di mattina (per raggiungere a piedi l'Ortigara, il Grappa e il Pasubio) tutto questo sacrificio si è trasformato in un'enorme soddisfazione e un grandissimo orgoglio personale. In due settimane ho potuto assorbire quei valori che, sono sicura, saranno un ottimo terreno su cui costruire la mia vita d'ora in poi.*

*Sacrificio, correttezza, rispetto, gratitudine, competenza e umorismo sono state le chiavi che mi hanno permesso di trasformare queste due settimane in una grande esperienza di vita. Ringrazio di cuore voi alpini per questa serata, che mi rimarrà nel cuore, ma soprattutto grazie per tutto quello che fate in silenzio, senza chiedere nulla in cambio.*

A Martina è stato donato dal capogruppo Giuseppe Zanin il berretto invernale degli alpini come segno di appartenenza allo spirito degli alpini.



## MASON

PELEGRINAGGIO IN  
ORTIGARA E  
RADUNO DEL TERZO  
RAGGRUPPAMENTO

Il 10 luglio eravamo numerosi all'Adunata del Terzo Raggruppamento ad Asiago nonostante il

doppio impegno che ci vedeva anche comandati al servizio presso il rifugio Cecchin e dove il giorno prima si era tenuto l'annuale pellegrinaggio di cima Ortigara.

## GITA SOCIALE

Le molteplici attività del Gruppo di Mason anche quest'anno sono culminate sabato 30 luglio, con la partecipatissima gita sull'Altopiano di Renon, sopra Bolzano, con

vista sulle Dolomiti e le Piramidi di Terra di Colalbo. Il pranzo è stato allietato al termine da un lunghissimo strudel cotto espressamente per noi per l'occasione.

Viviano Bau



Gita a Renon

Corvee cucina al rifugio Cecchin - 9 luglio



Turno di custodia al Rifugio Cecchin 4 settembre

4 Novembre Alzabandiera



Maroni e Brulè



Marronata Alpina 6 Novembre

Serata con Alessia Azzolin





## MOLVENA

## NOVANTESIMO ANNIVERSARIO

La travagliata storia del novantesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini di Molvena ha inizio a fine 2019, quando si tenne la prima riunione straordinaria fra soci e consiglieri per organizzare il programma delle giornate di festa che avrebbero dovuto svolgersi nella prima metà del 2020. Nessuno però avrebbe potuto immaginare ciò che l'intero globo si sarebbe trovato a vivere di lì a pochi mesi: la pandemia globale più critica dalla seconda metà del Novecento. Questo nefasto accadimento, oltre a cambiare radicalmente le abitudini della nostra società, ha rappresentato un enorme scoglio anche per i piani dei nostri cari alpini di Molvena, che a malincuore si sono trovati a dover rimandare i tanto attesi festeggiamenti a un tempo futuro molto indefinito. Nonostante queste premesse non luminose, nemmeno un evento di questa portata ha fermato lo spirito alpino: a distanza di ben tre anni, la celebrazione dei novant'anni del gruppo si è svolta tra sabato 18 e domenica 19 giugno 2022. L'avvio alle danze lo dà sabato 18 giugno alle ore 21.00 nella Chiesa Arcipretale di Molvena il Coro A.N.A Marostica diretto da Mariano Zarpellon. Quale miglior modo per alzare lo

spirito se non quello di ascoltare una splendida rassegna di melodie e canzoni appartenenti sia alla tradizione alpina che all'inventario musicale popolare? E se alla musica segue del buon cibo gli spiriti si alzano in volo. Infatti a seguito del concerto gli alpini con la collaborazione della Pro Loco di Molvena hanno offerto una sostanziosa cena, creando i migliori presupposti per la giornata decisiva, domenica 19 giugno, il giorno atteso da tre lunghi anni e che sembrava quasi impossibile da vivere. Il caldo afoso si fa sentire ma ciò non impedisce lo svolgimento della sfilata, che puntualmente inizia alle 9.30 dal Capitello di Via Grotta. I gruppi di alpini e le autorità civili vecchie e nuove avanzano fieri l'uno dopo l'altro, accompagnati in prima posizione dalla Fanfara Monte Grappa che scandisce con forza il ritmo di marcia. Probabilmente a causa dell'arsura e delle nuove, attente abitudini nate a seguito della pandemia, a sostenere i nostri alpini non ci sono molte persone del paese, i "fedelissimi", quelli che negli anni hanno sempre dimostrato attivamente la vicinanza all'associazione. Nei loro occhi i protagonisti della giornata, gli alpini di Molvena, possono vedere l'orgoglio e la fiducia che quella gente ripro-

ne in loro e questo li fa avanzare a testa ancora più alta. Quindi, come si suol dire, i presenti erano "pochi, ma buoni". Degna di nota è la presenza molto sentita dei pronipoti dei fondatori del gruppo, Manuel Giovanni Campagnolo e Andrea Busato. Accompagnati dalle madrine dell'evento, Gianna Lano e Roberta Azzolin, hanno sfilato come simboli di coloro che hanno dato avvio a una storia lunga più di novant'anni. L'avanzata termina in piazza attorno alle ore 10.00 e si assiste poi al consueto Alzabandiera e all'Onore ai Caduti, momenti toccanti che vengono coronati dalla Santa Messa celebrata da Don Ernesto Cabrele. Ad accompagnare tutta la funzione e a rinfrescare gli animi sofferenti per il caldo, c'è il coro "Harmonia Nova" diretto da Mirco Dalla Valle, in grado di generare attraverso gli splendidi canti un'atmosfera ancora più emozionante e significativa. La commozione dei presenti viene ulteriormente amplificata con la deposizione della corona per mano di due alpini e le allocuzioni finali. A dirigere il susseguirsi dei discorsi lo speaker ufficiale della manifestazione, Fabio Volpato, socio, ex presidente sezione e Segretario del Terzo Raggruppamento Alpini. Prende per primo la paro-

la l'attuale capogruppo di Molvena, Gianluca Campagnolo, organizzatore assieme dei consiglieri del Gruppo delle commemorazioni e dei festeggiamenti per questo traguardo memorabile. Dopo il discorso dell'attuale sindaco del Comune di Colceresa, Enrico Costa, segue un momento molto significativo per il gruppo: la consegna di una targhetta da parte del vicepresidente del Consiglio regionale, Nicola Finco. Questo riconoscimento fa subito volare la memoria a quel giorno del 1930 quando due alpini, Giovanni Campagnolo e Antonio Azzolin, con una sola Lira fondarono il gruppo di Molvena. È questa l'origine di una vera e propria famiglia di alpini che a partire da quel momento si sarebbe distinta per impegno ed altruismo. Una storia che parla da sé: dall'attivismo sociale dimostrato nell'intervento nel Friuli terremotato del 1976, alla disponibilità illimitata nei confronti della comunità di Molvena. Basti pensare alla costante presenza del gruppo in occasione della gestione degli eventi sociali di qualsiasi entità e categoria, sia da soli che in collaborazione con l'attività della Protezione Civile; oppure alle numerose iniziative di ristrutturazione e mantenimento dei luoghi cardine della vita so-



## MOLVENA

ziale del nostro comune, dai primi anni ottanta, la messa a nuovo della scuola materna Paolo VI, ai lavori più recenti, l'opera di ricostruzione della Via dei Sassi terminata nel 1992, il restauro del capitello in Piazza degli Alpini dedicato alla "Nostra Signora del Sacro Cuore" ed il rinnovamento della scalinata della chiesa Arcipretale di Molvena. Il loro prezioso e costante con-

tributo si è dimostrato nel corso degli anni uno dei motori necessari al perfetto funzionamento della vita del nostro paese. Questo riconoscimento portato dal Vicepresidente regionale Nicola Finco è stato il coronamento dell'incessante attività dei nostri alpini ed un grande simbolo di onore per i fondatori del gruppo e per tutti coloro che nel corso di questi novanta-

due anni hanno portato avanti il loro operato. A prendere la parola per ultimo, il Presidente Sezione Fortunato Pigato, a conclusione della serie di densi discorsi rivolti ai nostri alpini. Il gioioso ritrovo gioioso si è concluso con la consegna del libro a ricordo materiale e perpetuo di questo importante traguardo per il Gruppo Alpini di Molvena, volume portato a termine grazie

all'impegno del consiglio del gruppo, tramite un certosino lavoro di collezione delle foto simbolo dei momenti più memorabili e significativi della storia dell'associazione. Una storia fotografica consegnata alle autorità presenti e disponibile per tutti i soci o per quanti desiderosi di avere questo albo commemorativo. I momenti ufficiali e più formali si concludono



90° Anniversario - Campanile addobbato

Il libro dell'anniversario

Sfila il Gruppo

La sfilata guidata dalla Fanfara Monte Grappa

La deposizione della corona

La piazza al termine della sfilata

Le madrine dell'evento

I Pronipoti dei fondatori

Il Capogruppo con Nicola Finco

In Grotta pronti a partire

Turno di custodia al Rifugio Cecchin

Il Capogruppo con volontari Bergamaschi





## MOLVENA

alle 11.30 per dare spazio a festeggiamenti rispettosi di quello che è lo spirito degli alpini "fuori servizio", dando il via libera alla meritata festa allietata da un sostanzioso buffet, fatto di buon cibo, buon vino e l'ingrediente principale: la buona compagnia. Le risate e le chiacchiere che vanno crescendo fra le persone sono la conferma della buona riuscita della manifestazione. Alle ore 19.30 inizia quindi la consueta cena aperta a tutti presso la Trattoria «Da Battista» a Molvena. A questa partecipa anche una figura di spicco nel pa-

norama alpino italiano: Roberto Genero, attuale Consigliere Nazionale dell'A.N.A. Finalmente anche gli alpini di Molvena possono lasciarsi andare a una meritata allegria e spensieratezza dopo tanto lavoro. Si chiude così l'evento tanto atteso e immaginato nel corso degli ultimi anni. Nonostante una pandemia, una crisi economica mondiale e un periodo di grande tensione interna alla storia Europea, lo spirito alpino ha dimostrato una volta ancora la sua forza assoluta e la sua grande unità. Quello festeggiato il 18 e 19 giugno 2022

non va inteso come un momento circoscritto e conclusivo, bensì come l'inizio di un nuovo capitolo per la storia del gruppo alpino di Molvena. La presenza e la collaborazione di tutti coloro che hanno concorso alla buona riuscita della celebrazione del novantesimo anniversario di fondazione è stata necessaria e preziosa. I più sinceri ringraziamenti vanno a ogni singola persona che ha contribuito a tutto ciò qui narrato. Gli alpini sono forti di natura, ma la loro forza e la loro tenacia dà i frutti più significati-

vi qualora condivisa anche con la comunità in cui essi si riconoscono. Ora che una nuova fase di storia si è aperta per gli alpini di Molvena, l'obiettivo del gruppo è rinnovato: il mantenimento dei principi cardine della associazione costituirà la base fondante delle attività, ma l'auspicio novizio è quello di una maggiore apertura. Si aprono quindi le porte a tutti quelli che sentono di voler aiutare e mettersi in gioco, perché solo con l'unione si riescono a superare gli ostacoli e le sfide che il futuro ha in serbo per noi.

Fanny Bonato

## ORTIGARA 2022

Estate per gli alpini significa anche Ortigara. Tra il 24 e il 26 giugno 2022, il Gruppo di Molvena ha effettuato il turno di custodia al Rifugio Cecchin.

Quest'anno è stato però raggiunto da dieci giovani volontari della Protezione Civile di Colere, località in provincia di Bergamo, arrivati per collaborare ad alcuni la-

vori in vetta. Sotto la direzione del capogruppo di Molvena i ragazzi si sono impegnati a pulire e rendere più agibili i sentieri e a tagliare la legna sparsa.

In cambio del loro aiuto, agli amici bergamaschi è stato offerto vitto e alloggio per tutta la durata delle attività di mantenimento del luogo.

## RESOCONTO OSSIGENO

## da Giugno - al 20 Novembre 2022

|    |            |   |        |
|----|------------|---|--------|
| 1  | 22.07.2022 | ossigeno per Fidi Tetti da un gruppo dipendenti Unicredit Vicenza     | 90,00  |
| 2  | 29.09      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Villaraspa                           | 50,00  |
| 3  | 29.09      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Villaraspa/Pigato Massimo            | 50,00  |
| 4  | 20.10      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Marsan/Toniolo Giuseppe              | 50,00  |
| 5  | 03.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Fontanelle                           | 50,00  |
| 6  | 03.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Fontanelle/Ciscato Virgilio          | 20,00  |
| 7  | 10.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Mason                                | 100,00 |
| 8  | 10.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Mason/Zanin Giuseppe                 | 50,00  |
| 9  | 16.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo San Luca/Viero Claudio               | 50,00  |
| 10 | 17.11      | ossigeno per Fidi Tetti - Gruppo Vallonara/Famiglia Benacchio Silvano | 50,00  |

Totale da giugno 2022 al 20.11.2022

560,00



## PIANEZZE

## BUONE FESTE... a lume di candela

Carissimi lettori

di "Dai Fidi...tetti", questo mio poco illuminante augurio non nasce da un sentimento romanti-

fine una crisi energetica, gas, luce, benzina e siccità da fare impallidire chi come me, aveva vissuto nel 1974 una situa-

to, alle due guerre mondiali ed ai nostri Alpini. Questi, volenti o nolenti, hanno sopportato di tutto; morte, desolazione,

boschi e campi, riparando rovine. O sono partiti per mondi lontani per recuperare risorse per famiglie depresse. C'è l'hanno fatta i nostri nonni ed i nostri padri. Ecco perché, riconoscenti, portiamo con fierezza il cappello d'alpino, garantendo un passaggio di consegne da generazione a generazione. Ecco da dove dobbiamo trarre fiducia, ecco perché noi alpini, con tutti i volontari ed a memoria dei tanti sacrifici sofferti, porteremo avanti il nostro impegno verso la comunità! Ecco perché saranno delle Buone Feste!!



Buone Feste

co, ma, ahimè, da una situazione di congiunzione congiunturale non facile. Incredibile, vero?

sono fermati sulle cime, sui dirupi, nelle gallerie di ghiaccio, nelle trincee, nelle steppe gelide e desolate o nei deserti arsi ed infiniti. Una generazione di veci e boccia, tornati malconci, mal nutriti e spaventati dall'orrore della guerra. Eppure sono loro che hanno innescato la ripresa economica del nostro Paese, recuperando e coltivando

"Caldarroste alpine!!"

Come ogni anno, i nostri Alpini, si son recati dai bambini, portando in dono le castagne, un buon frutto rotondetto, in un grosso, bel sacchetto! Una bella tradizione, grazie Alpini, che emozione! Pianezze, 27/10/2022



Caldarroste alpine

tura calata sulle nostre vite come una spada di Damocle. Farei volentieri quattro chiacchiere, in privato, con i tanti indovini circolanti ed idrolatri; vorrei saper da loro se mai avessero potuto mettere in sequenza, in un breve periodo, Covid, l'allarmante guerra in Ucraina, la nascita di un nuovo dittatore sanguinario e pieno di paranoie come Putin. Ed

Nei gruppi di amici e di volontari che frequento percepisco sfiducia e preoccupazione. E' un malessere che ci pervade, come un fastidioso mal di pancia che si palesa dopo un esuberante piatto di pasta e fagioli! Allora, come posso fare affinché gli Auguri di Buone Feste vi portino gioia e serenità? Ecco come: ritorniamo con la memoria al passa-



La Marronata - l'impegno dei nostri Alpini





## PIANEZZE

## ANTONIO LANARO

Il nostro Gruppo è intitolato ad Antonio Lanaro, morto in Albania. Ho avuto il piacere di parlare con i parenti, i quali, con grande emozione



La partenza...



Antonio cavallerizzo

hanno fornito notizie, foto, ben custodite nel cassetto e nel cuore! Morire a 24 anni è un sacrificio immane. Ci si inoltra nella vita facendo i primi passi nella speranza di percorrere un lungo e felice cammino; poi la guerra si intromette come un dirupo...e tutto finisce. Per tutto questo il nostro ricordo non deve spegnersi, deve essere raccontato

dei contrasti fra le nazioni e quello di Antonio un esempio di generosità ed abnegazione. L'Alpino Lanaro Antonio, classe 1917, muore in Albania il 18 marzo 1941. Finisce la sua giovane vita in un ospedale da campo, a seguito delle ferite riportate durante un bombardamento. La guerra pretende le sue vittime, vive del sangue di soldati e civili, non è

diventare un cavallerizzo. Lui fa il contadino, un piccolo fondo agricolo, papà e mamma, cinque sorelle, Ada, Antonietta, suor Maria, Giovannina, Rita e Pietro, lavorano i campi con tenacia e speranza, sfidando fame e disavventura. Ma la guerra no, non se la immaginavano, pensavano al raccolto del grano, alla frutta ed alle vigne che anno dopo anno davano a loro sostentamento. Antonio aveva in paese le sue amicizie, le compagnie di ragazzi cresciuti nel piccolo borgo, la chiesa, qualche osteria, le feste paesane attese e festose, ricche di momenti che molti avrebbero ricordati felici ed irrecuperabili.

Antonio sognava lunghe cavalcate sulle stradine sassose della pianura e sulle dolci colline ed alberi di ciliegi che avrebbero colorato con i loro rossi frutti ogni spazio. Improvviso, come un temporale che spegne la luce del giorno, che impreca con lampi e tuoni e che non concede riparo, ecco il richiamo alla guerra. Si parte su tradotte, sulle cui fiancate scritte in gesso parlano di conquiste e di visi giovani, goliardi e sorridenti ad una promessa di vittoria. Un lungo viaggio per monti, fiumi e valli sconosciute, per incontrare freddo, fame, malattie e morte. E non finisce mai lo sfinimento, il desiderio di lasciarsi andare con i piedi assiderati dal gelo pungente. Antonio è la prima vittima di questo conflitto, registrata in paese. Viene sepolto in un cimitero vicino all'ospedale da campo. Le sue spoglie verranno riportate a Pianezze, negli anni 60 del secolo scorso. Ad attenderlo una foto in bianco e nero, una corona, Alpini sull'attenti, padri e madri, parenti ad onorare una piccola cassa di un caduto che torna a casa. Forse Antonio ci guarda e vede i suoi alpini, i quali lo ricordano dedicandogli la propria sede per onorare il loro amico. E cavalca, felice, su praterie che non sono di questo mondo.

Giuliano Pivotto



Il nostro socio, Maroso Maurillio, classe 1934, ha compiuto 88 anni lo scorso 14 settembre. Auguri di buon Compleanno da tutto il Gruppo Alpini!! A lui abbiamo dedicato una piacevole serata.



## PRADIPALDO



Memorial Campagnolo Farina  
1° Classificato ANA

Dopo la pandemia piano piano anche il nostro Gruppo ha ripreso le consuete attività. Presente all'Adunata Nazionale a Rimini, presente con il gagliardetto a Cima Ortigara, nel giorno del pellegrinaggio. Presente nelle attività di volontariato, proseguendo nell'impegno di mantenere le aree esterne del Centro Sportivo Polivalente, Sede del Gruppo,

nonché dell'area sede del monumento ai caduti e dispersi e nello sfalcio dell'erba sulle proprietà della Parrocchia. Lo scorso mese di aprile è stata data una mano agli amici della "Pro Pradipaldo" impegnati

nella riapertura di alcuni sentieri attorno al paese, da loro ricambiati nel ripristinare del percorso di gara di tiro a volo memorial "Matteo Campagnolo e Danilo Farina". Finalmente, dopo i due anni di sospensione a causa della pandemia, siamo infatti riusciti a portare a termine con discreto successo di partecipanti questa manifestazione alla quale ci teniamo in

modo particolare, devolvendo parte del ricavato raccolto alla Fondazione "Città della Speranza". Per la cronaca la gara era aperta a 3 categorie

Gruppo di Crosara. Più recentemente abbiamo contribuito ad animare la festività di Ognissanti proponendo il tradizionale ritrovo aper-



Marronata alpina

di partecipanti: la "Generale", la "Riserva Alpina di caccia" e l'"ANA Sezioni Vicentine".

Il primo premio di quest'ultima se lo è aggiudicato Ronny Benacchio, Socio della nostra Sezione iscritto nel

to a tutti, al termine della processione religiosa, a base di caldarroste, vin brulé e cioccolato, per noi una delle rare occasioni di incontro con i nostri ex paesani trasferiti nelle città di pianura.

Fernando Pizzato

## SAN LUCA - Domenica 6 febbraio festa del tesseramento

La giornata è cominciata con la messa a suffragio delle vittime di tutte le guerre e dei soci alpini andati avanti, celebrata da Don Giampietro, al termine della quale ci siamo spostati al monumento per l'alzabandiera e l'onore ai caduti. Gradito ospite in rappresentanza della Sezione, il consigliere Gianluigi (per gli amici Gianni) Soldà. Nota di colore: quest'anno avevamo ben due trombettieri! Ci siamo poi spostati al ristorante dove a conclusione del pranzo il capogruppo uscente Alessandro Pe-

rozzo, attuale consigliere Sezionale, ha esposto la sua ultima relazione morale ricordando in particolare tutti i soci andati avanti e tutti quelli messi alla prova dagli eventi, ai quali va il pensiero dell'intero Gruppo Alpini di San Luca. Un lungo applauso ha posto termine ai 10 anni in carica di Alessandro e dato il via alle votazioni per il rinnovo delle cariche. GRAZIE ALESSANDRO da parte di tutti noi per il lavoro svolto: in via riservata procede la trattativa con il presidente sezionale Fortunato Pi-



4 Novembre - alzabandiera ed onore ai caduti  
accompagnati da Don Ottavino

gato per un sostanzioso TFR!!! Nuovo capogruppo è stato eletto Federico Campagnolo cui vanno i migliori auguri

di buon lavoro assieme al rinnovato direttivo per le sfide che il futuro ci riserverà. W gli Alpini!

Franco Claudio





## SANTA CATERINA

### CIMITERO MILITARE ITALIANO DI BERLINO



le rimpatrio e la sistemazione dei Caduti non ancora individuati;

- la custodia della Banca Dati "dell'Albo d' Oro" dei Caduti e Dispersi in guerra e nelle missioni di pace. Si tratta di un Ente interforze che opera alle dipendenze del Ministro della Difesa. La struttura centrale ha sede a Roma, mentre l'organizzazione "territoriale" è articolata su sette Direzioni di Sacralità Militare, sei in Italia (fra cui Asiago) ed una all'estero, ognuna delle quali coordina le attività delle zone monumentali di guerra e dei Sepolcreti ubicati nelle aree di competenza. Per i Cimiteri e Sacralità Militari all'estero Onorcaduti si avvale delle Ambasciate e Consolati. Fra i Sepolcreti ubicati all'estero vi è il Cimitero militare italiano di

Berlino (Zehlendorf) ove sono sepolte 1177 vittime della 2° guerra mondiale, di cui 1.062 note e 112 ignote. Per la maggior parte, si tratta di prigionieri di guerra morti a Berlino e nel Brandeburgo. La morte di ognuno di questi soldati testimonia la crudeltà del secondo conflitto mondiale. L'inaugurazione di quel cimitero, con le tombe segnate da cippi in granito con targhe che riportano il nominativo e l'eventuale grado del caduto, avvenne il 21 dicembre 1958. E in quel cimitero riposa un nostro paesano, il soldato FRELLO Francesco (1920-1944), zio dell'attuale Capogruppo Moro Giovanni che assieme alla famiglia ha voluto recarsi sulla tomba per onorare e ricordare personalmente il compianto zio.

Il Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra è stato istituito nel 1919. Le sue competenze sono in sintesi:

- la sorveglianza e gestione di otto zone monumentali di guerra (fra cui l'Ortigara);
- la sistemazione, manutenzione e custodia

dei Sepolcreti in Italia ed all'estero, nei quali sono custodite le spoglie dei Caduti Italiani e, limitatamente, al territorio nazionale, anche quelle degli ex nemici ed alleati;

- la divulgazione delle informazioni relative alle suddette sepolture;
- la ricerca, il recupero, l'assistenza all'eventua-

### FESTA DELLA MONTAGNA - 03 LUGLIO 2022

Dopo due anni di pandemia peraltro non ancora debellata, siamo tornati alla normalità riprendendo con le consuete modalità la "Festa della

montagna" al rifugio "Tre Fontane" la prima domenica di luglio. L'anno scorso il tutto si era svolto in maniera molto ridotta senza la celebrazione

della Messa al campo. La manutenzione della strada che dal quadrivio di Galmarara porta al piazzale del Rifugio ci ha particolarmente impegnati sia in termini di materiale, con l'utilizzo di 500 quintali di stabilizzato, sia in termini di mezzi meccanici che di forza lavoro, visti i due anni trascorsi senza relativi

interventi. La giornata particolarmente favorevole dal punto di vista meteorologico è iniziata con il ritrovarsi e ristorarsi con un buon panino. Con l'arrivo di Don Santerte, all'orario previsto ha avuto inizio la S. Messa, preceduta dall'immacabile Alzabandiera, e terminata con la Preghiera dell'Alpino. A seguire le allocuzioni delle autorità presenti, in particolare del Consigliere delegato del Comune di Lusiana-



## SANTA CATERINA

na-Conco, Gianni Dalle Nogare, del Presidente Sezionale Fortunato Pigato, del Consigliere Nazionale Roberto Genero, alla gradita presenza del Vessillo Sezionale e dei gagliardetti dei Grup-

pi Alpini di Fontanelle, Crosara, Covolo, Lusiana e Conco. Agli ospiti e partecipanti un caloroso grazie! Terminata la parte cerimoniale, ha avuto inizio la parte conviviale con la distribuzione del

rancio alpino a base di pastasciutta/minestrone, spezzatino e contorni vari. La giornata scandita dal tempo che inesorabilmente passa, fra tanti discorsi, ricordi, incontri eccetera, si è conclusa

con lo "sbaraccamento" di quanto predisposto per l'occorrenza. Nonostante la stanchezza al termine della festa rimane la soddisfazione per come tutto si sia svolto per il meglio.

### PELLEGRINAGGIO ORTIGARA - 9 LUGLIO 2022

#### RADUNO 3° RAGGRUPPAMENTO - 10 LUGLIO 2022

Quest'anno il Pellegrinaggio all'Ortigara è stato anticipato a sabato per il concomitante raduno Triveneto ad Asiago la domenica successiva. Quindi, come da tradizione, sabato 9 luglio alle ore 6,30 dal Piazzale dello Stadio del Ghiaccio si trovavano i mezzi autorizzati e della Protezione Civile, pronti per trasportare le Autorità ed i Vessilli verso il Monte Ortigara. La colonna di mezzi fuoristrada, ha fatto tappa in prossimità del nostro Rifugio, per godere di un ristoro con un buon caffè

offerto ai convenuti dal nostro Gruppo Alpini e preparato dal Capogruppo Gianni Moro, dal Vicecapogruppo Armando Galvan e dal Consigliere Ernesto Rubbo. La cerimonia in zona Ortigara è iniziata con la resa degli onori al Labaro Nazionale dell'A.N.A., e dai vari Gonfalonari presenti. Alle ore 11,00, presieduta dal Vescovo di Padova Mons. Claudio Cipolla, concelebrata dal Cappellano militare Don Rino Massella e da vari sacerdoti, si è celebrata la Santa Messa, al termine della quale è stata deposta una corona di alloro alla base della Colonna Mozza, ac-

compagnata con la resa degli "Onori ai Caduti", da parte di un picchetto in armi e di varie Autorità Civili e Militari. Una delegazione si è poi recata al Cippo Austriaco per deporre una seconda corona di alloro e così pure anche nei luoghi in cui persero la vita il Tenente Adolfo Ferrero, medaglia d'Argento al Valor Militare ed il Tenente Gianni Cecchin, medaglia d'Oro al Valor Militare, a cui è intitolata la nostra Sezione. Rientrati al nostro Rifugio "Tre Fontane" abbiamo ospitato, offrendo loro un frugale spuntino, il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ed i suoi collaboratori, il Co-

mandante delle Truppe Alpine ed il Comandante del 7° Reggimento Alpini di Belluno. Quest'anno non era presente come di consueto la delegazione Slovena in quanto impegnata in una analogica cerimonia al Monte Nero. La giornata è terminata tra calorosi e fraterni saluti. L'indomani, domenica, una nostra rappresentanza con gagliardetto ha partecipato ad Asiago al Raduno del 3° Raggruppamento Alpini, ricordando al proposito come siano già calendarizzati i prossimi raduni, rispettivamente a Belluno nel 2023 e Bionne nel 2024.

### LAVORI STRAORDINARI AL MONUMENTO AI CADUTI 2022



Quest'anno pur in presenza del coronavirus

sono stati eseguiti vari lavori, tra i quali la pulizia del Monumento ai Caduti che, alla mercé delle condizioni meteo, necessitava di un restyling in quanto annerito in più parti. Posso considerarlo un "documento" importante e visibile a

perenne ricordo dei nostri Caduti, custode dell'iscrizione scolpita sul marmo posta sul suo lato principale: "A perpetua memoria dei valorosi figli di questa terra che dalle remote lande Eritree ai monti incombenti del nostro altipiano dalle spiagge desolate delle Libia alle nostre provincie tradite calpestate straziate col sacrificio di tante giovani vite contribuirono alla salvezza e alla grandez-

za d'Italia. I compagni della vallata di S. Caterina posero XXI MARZO MDCCCXX". Sui rimanenti lati Nord, Est, Sud sono riportati i nominativi dei Caduti e Dispersi in guerra. Un plauso per questo encomiabile lavoro lo riserviamo al nostro Capogruppo Gianni Moro e per il Vicecapogruppo Armando Galvan, oltre all'indispensabile supporto offerto dalla Ditta Anolfi Eraldo.





## SANTA CATERINA

### TURNO AL RIFUGIO CECCHIN 17-18 SETTEMBRE 2022



stodia al Rifugio Cecchin, turno che abbiamo regolarmente riprendere quest'anno in coincidenza con la penultima settimana di settembre. Nonostante il meteo sfavorevole, i temerari Gianni Moro, Armando

Galvan e Limerio si sono portati al Rifugio Cecchin trovandovi, come previsto, una spruzzata di neve caduta nella notte precedente, accompagnata da una temperatura piuttosto pungente. Quindi hanno trascorso la giornata quasi in isolamento, notando transitare nei paraggi solamente una coppia di tedeschi ai quali Armando, forte dell'"app" installata sul suo telefonino, si è improvvisato interprete se non cicerone.

Il giorno dopo, domenica, il sottoscritto, Gianni Lombardi, Giuseppe e Marianna, siamo saliti in rinforzo portando al seguito alcuni prelibati pasticcini. Dopo un gu-

stoso panino abbiamo smontato le due tende preposte ad ospitare i volontari che garantiscono la manutenzione annuale del sito della Grande guerra.

Quel giorno l'affluenza degli escursionisti stata tutto sommato discreta grazie al meteo decisamente migliore rispetto al giorno precedente. Nel tardo pomeriggio dopo aver espletato il necessario per la chiusura del Rifugio, siamo partiti per il meritato ritorno a casa.

*Giuliano Galvan*

L'anno scorso, causa i lavori di manutenzione in corso sulla strada che porta al piazzale Lozze, non abbiamo potuto svolgere il turno di cu-

Galvan e Limerio si sono portati al Rifugio Cecchin trovandovi, come previsto, una spruzzata di neve caduta nella notte precedente,



*Gita Monte Baldo*



*Marronata alpina*

## SCHIAVON

### SERVIZI AL RIFUGIO ALPINI DEL MONTE ORTIGARA

Dal 8 al 11 agosto 2022 abbiamo fatto una bellissima esperienza sia per essere andati in montagna a fare ciò che di solito vediamo fatto da altri, sia perché siamo stati in buona compagnia, divertendoci tanto. Inoltre siamo contenti perché pensiamo che anche alle altre persone sia piaciuto ciò che abbiamo

fatto visto che nessuno se ne andava lamentandosi e ricevevamo solo complimenti. Ci teniamo tanto a ringraziare il gruppo alpini di Schiavon che ci ha dato l'opportunità di fare questa nuova esperienza sperando di poterla ripetere anche il prossimo anno!

*Michele, Giovanni e Marco*



## VALLE DI SOPRA

### SOSTITUZIONE PONTI

Da diversi anni in collaborazione con il Comune di Lusiana-Conco il nostro Gruppo si occupa della manutenzione del "Brutto Passo", un antico sentiero utilizzato dagli abitanti della vallata per portare il grano a macinare al Mulino Dei Sola. Il lavoro comprendeva la manutenzione di due ponti allora in legno che attraversavano il torrente Chiavone.

Un po' di tempo fa, sempre in accordo con l'amministrazione comunale, i vecchi ponti sono stati eliminati, perché diventati pericolosi, e sostituiti con due ponti in ferro di sei metri, ricoperti da solaio in tavole di castagno dello spessore di 5 cm e dotati di protezioni laterali in corde di acciaio, il tutto fornito-



ci dall'amministrazione comunale stessa. Il problema più grande si è rivelato il trasporto del materiale sul posto, in quanto rappresentato da componenti di ragguardevole peso e dimensione. E' stato un

bell'impegno, vista anche la distanza dal centro abitato che ha richiesto un considerevole sforzo da parte nostra. Inoltre l'esecuzione di lavori richiedeva la presenza di alimentazione elettrica, cosa difficile

da procurare sul posto, ma con l'inventiva ci siamo riusciti. Ora che abbiamo finito, soddisfatti del lavoro compiuto, ringraziamo tutti i soci che hanno collaborato per conseguire il risultato.







## VALLE SAN FLORIANO

VISITA ANZIANI  
NATALE 2021

Il Gruppo Alpini nel tradizionale augurio porta a porta agli anziani del paese, ha consegnato anche un pensiero natalizio realizzato dai bambini del catechismo.

Una bellissima idea da riproporre nei prossimi anni.

## TESSERAMENTO 2022

Domenica 30 gennaio si è svolta la consueta giornata del tesseramento. In una mite mattinata ci siamo ritrovati al cippo per l'alzabandiera per proseguire con la S. Messa celebrata da Padre Paolo al termine della quale ci siamo recati in sfilata al monumento dei caduti per deporre la corona.

Ringraziamo Il Presidente della Sezione per la partecipazione.

L'UOVO DAL  
CUORE ALPINO

Successivamente, a Piasqua, abbiamo partecipato alla proposta dall'ANA nazionale, vendendo ben 60 uova il cui ricavato è andato all'iniziativa " Aiuta gli alpini ad aiutare".

## ADUNATA A RIMINI

Sebbene a ranghi ridotti e in modo frastagliato, dopo 2 anni di pausa una rappresentanza del gruppo ha partecipato all'Adunata Nazionale a Rimini.

E' stato emozionante ritrovarsi di nuovo nel clima alpino.

## VALLONARA

Come per tutti, anche per il nostro gruppo continuano le difficoltà di espletare in pieno le nostre attività.

Comunque abbiamo garantito puntualmente la

presenza nelle cerimonie e ricorrenze.

La nostra sede è aperta il venerdì sera, abbiamo assicurato il turno al rifugio Cecchin e la marronata per i bambini

delle scuole, come testimoniato nella carrellata fotografica che segue.

Abbiamo salutato Pietro Maroso, uno dei due soci fondatori del gruppo, che è andato avanti

dopo lunga malattia.

Lo ricordiamo per quanto ha dato con passione, non solo al Gruppo Col Lucini, ma anche alla Sezione ed alla comunità.



Il gruppo servizio Baita Cecchin



Giorgio Vivian al Palon



I nonni alla Marronata



Gianni Dal Prà (a destra) al rifugio Contrin



## VILLA DI MOLVENA

## MONTE ORTIGARA

Visto che da noi il caldo si faceva pesante, il nostro gruppo è partito per la settimana di custodia al Rifugio Cecchin in Ortigara, in programma dal 25 al 31 luglio.

Saliti alla volta del Piazzale Lozze con Ottorino, Claudio, Angelo e Cristina già il martedì mattina, carichi all'inverosimile, soprattutto di acqua. Come tutti gli anni il tempo non è stato clemente per tutta la settimana e per fortuna! Infatti dopo mesi che non pioveva sono arrivati i primi temporali che hanno abbassato le temperature e riempito le vasche di acqua.

Il venerdì siamo stati

raggiunti dai volontari del gruppo di Gries Bolzano e, cosa che mi ha soprattutto fatto piacere, da diversi compaesani e soci del gruppo, venuti a trovarci nel

giorno di domenica per passare un paio d'ore insieme. E non poteva mancare la presenza del nostro caro sindaco Enrico Costa con i suoi familiari.

Una gradita sorpresa è stata la visita del mio amico e consigliere nazionale Roberto Genero insieme al figlio, che ringrazio molto della loro presenza.



## "CI STO AFFARE FATICA"

E' stata un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale nella persona di Cinzia Lunardon e della Cooperativa Adelante che ha coinvolto il nostro gruppo.

Sotto un caldo torrido dieci ragazzi hanno eseguito una serie di lavori nella nostra comunità: tinteggiato la recinzione

della canonica, ridipinto i balconi della sede del gruppo alpini, tolto l'erba, tutta una serie di piccoli lavori preziosi ed utili.

Una settimana di fatiche sotto la supervisione del tutor, il nostro infaticabile Ottorino Lunardon che ringrazio molto per la sua disponibilità. Ringrazio poi

tutti coloro che hanno partecipato e collaborato per la realizzazione di questo evento: primi fra tutti i ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco nonostante il caldo, a volte insopportabile, di quei giorni; l'amministrazione comunale, il sindaco Enrico Costa insieme al consigliere comunale Cinzia Lu-

nardon che in collaborazione con Gloria Costa della Cooperativa Adelante, ci hanno permesso di vivere un'esperienza nuova con i ragazzi.

Colgo quindi l'occasione per augurare a nome mio e di tutto il gruppo alpini di Villa i più sinceri auguri di

**BUONE FESTE!**

## I NOSTRI GIOVEDÌ

Giovedì 3 Novembre ci siamo ritrovati davanti al monumento dei caduti per leggere la lettera del nostro presidente nazionale. Poi visto che coincideva con il primo giovedì del mese,

ci siamo ritrovati tutti in sede per mangiare un ottimo baccalà gentilmente cucinato dal nostro socio Sergio Meneghin. Ringrazio tutti i soci che collaborano per la riuscita di queste

serate, in particolare le nostre super donne che in qualsiasi modo sono sempre presenti. Ricordo inoltre che la sede è sempre aperta ogni primo giovedì del mese: serate in cui si vivono

momenti di spensieratezza, giocando a carte, che contribuiscono ad amalgamare il gruppo, a raccogliere idee e proposte nuove.

*Il Vice Capogruppo  
Alessandro Fiorio*





## VILLARASPA

## ATTIVITÀ ESTIVE... e un GRADITO RITORNO

In questi ultimi cinque mesi sono state molte le iniziative alle quali il Gruppo ha preso parte o che ha organizzato per riprendere la sua funzione di punto di riferimento di quanti si riconoscono nei valori che la nostra Associazione promuove e nel suo fondamentale ruolo all'interno delle nostre comunità. Se da un lato l'estate e questo autunno ci hanno finalmente riportato alla normalità, dobbiamo però evidenziare come i segni lasciati dalla pandemia facciano ancora male: per molti soci, infatti, sembra che risulti ancora difficile prendere parte alle iniziative e questa freddezza non ci lascia molto tranquilli per il futuro... speriamo davvero che tutti prendano più a cuore gli inviti tornando ad essere partecipi come prima. Tornando agli eventi che hanno visto coinvolto il nostro Gruppo dobbiamo riscontrare innanzi tutto la positiva esperienza di lavoro in giu-

gno dell'iniziativa "Ci sto affare fatica" promossa dal comune di Colceresa che ha visto coinvolti i ragazzi, coordinati e supervisionati dai nostri soci, nella ripulitura del parchetto e nella ritinteggiatura dei giochi e di una parte della Casa della Comunità. La sistemazione del parco è poi proseguita la settimana successiva a cura dei nostri con il taglio delle siepi e il rifacimento degli scarichi. Durante i mesi estivi il gruppo ha poi partecipato con alcuni soci all'adunata sezionale per il novantesimo del Gruppo Alpini di Molvena e al Raduno del Terzo Raggruppamento, ritornato quest'anno nella suggestiva cornice dell'Altopiano con la Sfilata di domenica 10 luglio e preceduto dal Pellegrinaggio in Ortigara sabato 9. Visto il miglioramento della situazione sanitaria il nostro direttivo ha deciso di dare un forte segnale di ritorno alla



Gruppo gita a Seren del Grappa

normalità promuovendo nuovamente la gita estiva che tradizionalmente e per molti anni avevamo organizzato al parco "La Cascatella" di Castello Tesino. Quest'anno però c'è stato un cambiamento di programma: grazie all'ospitalità di don Ernesto, sabato 6 agosto ci siamo infatti ritrovati presso la casa di Seren del Grappa già messa a disposizione per i campi scuola dei nostri ragazzi. Diversi soci e simpatizzanti con le loro famiglie hanno condiviso una magnifica giornata insieme, passeggiando nei dintorni della casa, giocando a carte e approfittando di una splendida grigliata preparata per i circa sessanta partecipanti. Nel pomeriggio è stata celebrata la Santa Messa da don Ernesto proprio mentre infuriava un forte acquazzone estivo e fondamentale è stata la copertura esterna che ci ha permesso di rimanere tutti all'asciutto nonostante i forti scrosci. Finita la Messa, come per magia, è ritor-

nato il sole e abbiamo avuto ancora il tempo di fare merenda e stare assieme fino a quando ha fatto capolino la sera. Le attività del gruppo sono proseguite a fine agosto con la settimana di apertura del rifugio Cecchin dove diversi soci e simpatizzanti si sono avvicendati per consentire ai molti turisti di passaggio di trovare un panino, qualcosa da bere, un caffè. Ancora un grazie da parte del Gruppo a chi ogni anno si offre per tutti questi compiti. Il IV novembre si è infine riusciti a riprendere anche la tradizionale Marronata Alpina: il gruppo dopo essersi ritrovato puntuale alle 20 davanti al Monumento per la deposizione della Corona ai Caduti, la benedizione di don Ernesto e la preghiera dei Combattenti e Reduci, ha proseguito assieme agli amici nella vicina Casa San Francesco per un'ottima Marronata, presente anche il nostro consigliere ed ex capogruppo Diego.



Don Ernesto a Seren del Grappa



## SONO ANDATI AVANTI

## MAROSTICA CENTRO

28 giugno è andato avanti **ANTONIO PIANEZZOLA** classe 1942, condoglianze alla moglie Marisa ed alle figlie Sonia e Rosanna.



15 luglio è andato avanti **GIANVICO VENEZIAN** classe 1934, condoglianze alla moglie Annalisa ed ai figli Massimo, Mirco ed Eros.



22 agosto è andato avanti **ANGELO SPOLDI** classe 1944, **Alpino del 7° Reggimento congedato con il grado di sergente, socio fondatore nei primi anni del 1970 della prima squadra di Protezione Civile della nostra Sezione, formata da una quarantina di persone tutte con il patentino ed il corso svolto di soccorritore**, rinnoviamo le nostre condoglianze alla moglie Margy ed al figlio Andrea



2 ottobre è andato avanti **LUIGI BATTISTELLO** classe 1952, condoglianze alla moglie Mariagrazia ed ai figli Mirko e Angela.



29 ottobre è andato avanti **MARIO ARTUSO** classe 1933, condoglianze ai figli Anna, Sonia e Luigi.



30 ottobre è andato avanti **PIETRO CAMPESATO** classe 1938, condoglianze alla moglie Francesca ed alla figlia Laura.



## MAROSTICA CENTRO

21 settembre è andato avanti il **dr. FRANCESCO COLPI** classe 1933, **Primo Capitano Medico presso il B.A.R. della Julia di Bassano del Grappa nel 1960, fondatore del Gruppo Alpini di Albettono Sezione di Vicenza ed ex Consigliere nella nostra Sezione**, gli alpini di



Marostica lo ricordano con gratitudine per l'amore verso la nostra associazione, per la sua competenza e disponibilità sempre dimostrate, ed anche per la sua allegria ed ironia nei suoi immancabili racconti in tutte le occasioni in cui ci si incontrava, tutti noi porgiamo le più sentite condoglianze ai familiari ed in particolare ai figli Fabrizio e Federico.

## IN RICORDO DI FRANCESCO COLPI.

*Ho un debito di riconoscenza verso Francesco Colpi, o meglio verso il MEDICO Francesco Colpi. Era della stessa classe di mia madre e mi ha sempre voluto bene. In consiglio di sezione è stato un aiuto prezioso per la pacatezza dei modi e per la capacità che aveva di metter tutti a proprio agio, vuoi con una battuta, sempre appropriata e gentile, vuoi con una delle sue immancabili barzellette. Ho un debito con Francesco perché uno può essere un bravo professionista ma l'arte del medico è anche, e soprattutto, quella di leggere "dentro" le persone e capire quando uno sta correndo dei gravi rischi anche senza ricorrere ad esami clinici. A me è successo proprio questo. Di solito le grane grosse capitano sempre agli altri, a te è impossibile che succedano. Ma quando, sentendo qualche mia lamentela su alcune magagne fisiche, di quelle che si fanno chiacchierando con gli amici davanti ad un bicchiere di vino, un MEDICO ti prende da parte e con pacatezza ti dice: "E' meglio che vai a farti vedere" ti convinchi che forse qualcosa può accadere anche a te, ed intraprendi per tempo la difficile strada che mi ha permesso di arrivare a scrivere queste due righe. Grazie Francesco, ogni passo che farò ancora in Ortigara sarà per merito tuo.*

Roberto Genero.

## MAROSTICA CENTRO

5 novembre è andato avanti **SEVERINO BERTOLIN** classe 1935, sempre presente alle nostre attività di gruppo ed attivo alla custodia del rifugio Cecchin, era anche l'alfiere della locale sezione Partigiani, tutti noi vogliamo esprimere le nostre condoglianze alle sorelle Olga, Giordana e loro Famiglie.







## SONO ANDATI AVANTI

## CROSARA

E' mancato **GRAZIANO PIVOTTO**, socio del nostro Gruppo Alpini di Crosara.

Condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Crosara e della Sezione.



## SANTA CATERINA

16 luglio è andato avanti il socio **DOMENICO POZZA**. Alla moglie e ai figli, il Gruppo Alpini esprime la propria vicinanza per la perdita del caro Domenico.



## LUSIANA

E' mancato dopo un lungo periodo di sofferenze il socio **MAINO SILVANO** cl. '38. Alpino del Btg. Feltre del 7° Alpini. Era molto legato al nostro gruppo, sempre orgoglioso della sua penna nera e del suo essere alpino tutto d'un pezzo. Ai familiari rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.



## MASON

31 agosto il Gruppo Alpini di Mason, con il suo picchetto d'onore, si è stretto attorno alla famiglia di **MARCO ZOLIN**, un vero alpino che, fino ad 89 anni ha saputo, giorno per giorno e nel silenzio, offrire una limpida testimonianza di vita dedicata al lavoro, alla famiglia e al suo paese.



## MOLVENA

A inizio anno è mancato il nostro socio **MARCELLINO MENEGHIN**. Il Gruppo Alpini di Molvena esprime le più sentite condoglianze a tutta la famiglia



## SAN LUCA

Il 24 agosto 2022 è andato avanti il nostro socio **CAMPAGNOLO BLANDINO** di anni 83. I funerali hanno avuto luogo sabato 27 agosto nella chiesa parrocchiale di San Luca. Alla moglie Margherita, alle figlie ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze del Gruppo Alpini San Luca.



## SANTA CATERINA

8 luglio è mancato il nostro socio **SOSTER ANGELO**. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte del Gruppo Alpini di S. Caterina.



## SCHIAVON

21 Maggio è venuto a mancare il Socio **BENETTI GIUSEPPE** (Bepi Gato).



Giugno è mancato il nostro Socio **FIorentin BERNARDINO** (Dino).



Il gruppo Alpini si stringe attorno alle famiglie, sentite condoglianze.

## VALLE DI SOPRA

Il 6 ottobre è venuto a mancare il nostro socio e consigliere **GIANNI GARZOTTO** di anni 73.



Tutto il gruppo "Covalo" di Valle di Sopra lo ricorda con affetto e porge sentite condoglianze ai famigliari.

## VALLE SAN FLORIANO

Nei mesi scorsi è andato avanti il socio **PIANEZZOLA GIUSEPPE**. Tutto il gruppo di Valle San Floriano lo ricorda con affetto e porge condoglianze ai famigliari.

## VILLARASPA

Il giorno 31/05/22 dopo un malore che lo aveva colpito poche ore dopo la cerimonia del 25 Aprile a Villaraspa cui aveva preso parte, ci ha lasciato il caro socio **GIOVANNI (GIANNI) PETTENON**, fratello del socio Luciano e zio del nostro ex capogruppo Diego. Ci stringiamo al dolore della moglie Ilva, al figlio Fabio e alla sua famiglia.



## VALLONARA

E' mancato a 87 anni, dopo lunga malattia, **PIETRO MAROSO**, socio fondatore del nostro gruppo, da sempre attivo ed infaticabile artefice delle nostre attività. Alla moglie Zita e ai figli Michela, Vania ed Ezio, condoglianze.



## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

## CROSARA

È mancata **GIOVANNA MIGLIORETTO**, suocera del nostro consigliere Silvano Casson.

È mancata **ANNAMARIA MINUZZO**, mamma del nostro socio Alessandro Geremia.

È mancata **MARIA MIGLIORETTO**, mamma del nostro socio Ilario Poli.

È mancata **GIOVANNINA BONATO**, sorella del nostro socio Mario Bonato.

Condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Crosara e della Sezione.

## MARSAN

Nei mesi scorsi sono mancati all'affetto dei propri cari alcuni familiari dei nostri soci: **DALLA VALLE ANTONIO** fratello del nostro socio Luciano; **BAGGIO GIORGIO** fratello del nostro socio Felice; **LUISETTO MARINA** figlia del nostro socio Dino.

Ai nostri soci e alle loro famiglie le più sentite condoglianze da parte del gruppo alpini di Marsan.

## PIANEZZE

Il 22 ottobre è mancata **CARLA GREGGIO**, moglie di Bruno Volpato (fu corazziere della Repubblica) e mamma del nostro amico e storico degli Alpini Paolo Volpato. Rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

## VALLE DI SOPRA

Il 10 Luglio 2022 è mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA MADDALENA FRASSONI**, madre della nostra socia aggregata Federica Zenari.

Le giungano le più sincere condoglianze da tutto il Gruppo "Covalo" di Valle di Sopra

Il 31 Luglio 2022 è mancata all'affetto dei suoi cari, **COVOLO MARIA GRAZIA**, moglie del nostro socio Abriani Tarcisio.

Giungano alla famiglia le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo "Covolo" di Valle di Sopra.

## VILLA DI MOLVENA

Il giorno 25 luglio è venuto a mancare **ANTONIO MUTTIN**, nostro simpatizzante per molti anni. Persona umile, sempre disponibile per il gruppo e soprattutto una persona buona e cordiale. Il gruppo di Villa porge le sue più sentite condoglianze alla moglie Carmen e ai figli Cristian e Sara, ai fratelli e alle sorelle.

## VILLARASPA

Il Gruppo di Villaraspa rinnova le condoglianze al socio Luigi Bertacco e ai parenti per la perdita del fratello **PADRE ALESSANDRO** dei Servi di Maria di Monte Berico e della sorella **SUOR SERAFINA** delle Suore Povere figlie di San Gaetano di Torino.

## LE NOSTRE GIOIE

## MAROSTICA CENTRO

Il 6 Maggio 2022 hanno festeggiato il loro 50° anniversario il Socio **TASCA GIANCARLO** e la consorte **COLLANEGA MARIA TERESA**.

Felicitazioni ed auguri dal Gruppo Alpini di Marostica Centro.



Il Gruppo Alpini Marostica Centro si unisce alla felicità per questo importante traguardo raggiunto e augura una serena e lunga vita di coppia al socio alpino **VITTORIO SCOMAZZON** e consorte **TER-SILIA**, nel 50° anniversario di matrimonio festeggiato insieme ai loro nipoti Cristina, Beatrice, Atlantis e Aksel.



## CROSARA

Il nostro socio Giampietro Costenaro con il figlio Andrea e la mamma Aurora e il fratellino Pietro annunciano la nascita di **SILVIO**.

Il nostro socio Adriano Pivotto con il figlio Luca con Giulia e la sorellina Cecilia annunciano la nascita di **FEDERICO**.

Il nostro socio Riccardo Rossi annuncia la nascita della nipotina **EMILY** con la figlia Arianna e il genero Andrea.

Il giorno 6 settembre 2022 **GIACOMO XAUSA**, figlio del nostro socio Marco e nipote del nostro socio Giovanni, si è laureato magistrale in Management e strategia d'impresa presso l'Università di Verona con voto 110 e Lode.

Si è laureata **ALICE SCOMAZZON**, figlia del nostro socio Valentino Scomazzon, in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani, presso l'Università degli Studi di Padova. Congratulazioni da tutto il Gruppo Alpini di Crosara e la Sezione!!!





## LE NOSTRE GIOIE

## FONTANELLE

20 luglio scorso presso l'Università degli studi di Trento facoltà Giurisprudenza, è stata dichiarata Dottoressa in legge **ELENA BUSATTA**; per la felicità del nonno Ciscato Virgilio, nostro socio, e nonna Franca nonché del papà Roberto simpaticante e mamma Carmen.



Congratulazioni da parte del Gruppo Alpini.

## LUSIANA

Il socio **RONZANI FORTUNATO** con il nipotino **FRANCESCO** invia un saluto ai lettori del nostro periodico ricordando lo scenario estivo della malga di Col dei Novanta.



**CANTELE ELISABETTA** si è laureata il 7 Luglio in medicina e chirurgia con il punteggio di 110 e lode presso l'università di Parma. Condividono con piacere questo risultato anche il nonno Fernando e lo zio Loris, soci del Gruppo.



## MARSAN

Con grande gioia il nostro socio Mario Busatta e la signora Giuseppina annunciano la nascita del nipotino **MATTEO**. A mamma Giada, a papà Alessandro, al fratellino Nicola e ai nonni giungano le più vive felicitazioni da parte del gruppo alpini Marsan.



Il 29 settembre scorso il nostro socio **ELVIO ORIELLA** con la signora **ADELAIDE MENEGOTTO** hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio.

Auguri e congratulazioni per questo importante traguardo dal il gruppo alpini.



## MASON

Il 20 luglio 2022 è nata **ANNA FERRARO**. Lo annuncia con gioia il nonno Bortolo Boscardin con papà Marco e la mamma Nicole Boscardin.



Il 4 agosto 2022 è nato **DANTE ZANIN**. Lo comunicano con gioia i nonni Giuseppe Zanin e Antonio Telve, con papà Stefano e mamma Linda. Felicitazioni ed auguri.



Congratulazioni dottoressa **CHIARA SEGANFREDDO**. Gli alpini di Mason si uniscono al papà Claudio, Socio e Consigliere del Gruppo, alla mamma Rita e al fratello Luca con Clarissa, nel complimentarsi con la neo dottoressa in Comunicazione per il suo splendido 110 e Lode!



## MOLVENA

Il 29 giugno 2022 è nata **GINNEVRA BATTAGLIN**. Lo annunciano con gioia il nonno Battaglin Luciano nostro socio e il consuocero alpino Vaccari Fiorenzo. Felicitazioni anche a papà Filippo e mamma Greta.



Il 6 settembre 2022 si è laureata **GRETA POLI**, figlia del nostro socio alpino Fabio Poli, in Economia e Commercio presso l'Università di Verona. Auguri e congratulazioni da tutto il gruppo alpini.



## PIANEZZE

Il 20 luglio 2022 è nata **ANNA!!** Lo annunciano con gioia mamma e papà. E il nostro Alpino Bressan Gino, insieme alla moglie Annalisa, diventano per la seconda volta bisnonni!



## LE NOSTRE GIOIE

## PIANEZZE

E' nato **JONATHAN DAL ZOTTO**, Eccolo con Il nostro socio Bertollo Primo.

Felicitazioni ed auguri vivissimi da tutto il gruppo alpini di Pianezze.



## SANTA CATERINA

Sabato 22 ottobre abbiamo ospitato presso la nostra sede i ragazzi delle Parrocchie di Lusiana e Santa Caterina in occasione dell'inizio dell'anno catechistico, festeggiando con una regale "marronata". Nell'occasione ci onorava della sua presenza il nostro Presidente Sezionale Fortunato Pigato

L'11 luglio è nato **EINAR**, figlio di Ilaria Corradin e Yuri Azzolin. Al nonno Silvio Azzolin nostro socio, al bisnonno Giambruno Pozza nostro amico alpino, con le rispettive mogli, congratulazioni da parte del Gruppo Alpini.



Il giorno 11 settembre è nato **NICOLÒ**, figlio di Veronica Pozza e Mirco Mauretto. Felicitazioni dal Gruppo Alpini ai genitori e al bisnonno, nostro socio Ivo Pozza.

**FILIPPO MARIA RUBBO**, figlio del nostro socio Giorgio e nipote del compianto Alfonso a lungo Capogruppo Alpini di S. Caterina, ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova con il voto di 110 e lode. La tesi ha riguardato la diagnosi della "cardiomiopatia aritmogena", la causa più frequente di morte improvvisa nel giovane atleta. Congratulazioni al neo Dottore dal Gruppo Alpini di Santa Caterina!

L'Alpino **SCETTRO GIOVANNI**, decano del Gruppo Alpini di S. Caterina il 19.09.2022 ha festeggiato il **94° compleanno**. Svolse il servizio militare di 18 mesi nell'anno 1950, prima

al CAR a Trento e poi al 6° Rgt. Alpini 'Btg. Feltre' a Vipiteno. Nella foto il festeggiato con la moglie Tina, il Capogruppo, il Vicecapogruppo e il Segretario. Auguri vivissimi dal Gruppo Alpini.



## SANTA CATERINA

Il nostro Consigliere Ernesto Rubbo, nonché referente della Protezione Civile Sezionale, festeggia la nascita del nipote **BRYAN**, nato il 4 ottobre 2022. Ai genitori Jessica e Michael Villanova con la sorellina Emily e ai nonni, congratulazioni dal Gruppo Alpini.



## SCHIAVON

E' nato **JONATHAN**, nipote del nostro Socio Primo Bertollo. Congratulazioni!!

## VALLE DI SOPRA

Il 28 agosto 2022 è nato **DAMIANO PIETRIBIASI** nipote del nostro Capogruppo Garzotto Alfredo, auguri e felicitazioni ai genitori, alla sorellina Vittoria ed al nonno da tutto il Gruppo "Covalo" di Valle di Sopra



Il 9 settembre 2022 il nostro socio **CATELAN ERMENEGILDO** e la moglie **ARMIDA DALLA COSTA** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo "Covalo" di Valle di Sopra.



Il nostro socio Garzotto Franco con la nipote Gloria, annunciano la nascita del nipotino **ANDREA** per la felicità di mamma Claudia e papà Manuel.

Il gruppo "Covalo" di Valle di Sopra si unisce agli auguri ai Genitori e nonni



## SAN LUCA

Il nostro socio **GIORGIO PIVOTTO** e la moglie **ELISA PARISE** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Auguri e congratulazioni per questo importante traguardo.







## LE NOSTRE GIOIE

## VILLARASPA

Il 18/06/2022 **MASSIMILIANO PIGATTO**, figlio del nostro socio Massimo e di Michela, si è unito in matrimonio con **ALICE GRANDE**. Ai novelli sposi le più fervidi auguri.



Domenica 2 ottobre il nostro socio ed ex Capogruppo **LUIGI BERTACCO** ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con **LUCILLA**, sposata il 30/09/1972. A Luigi e Lucilla, ai figli e famigliari le nostre più congratulazioni.



Il 21 ottobre **SILVIA COVOLO**, nipote dei soci Ivo (nonno) e Tiziano (zio) ha conseguito la laurea magistrale in Matematica con 110 e lode. A Silvia e famiglia le nostre congratulazioni



## VILLARASPA

Il Gruppo di Villaraspa partecipa alla grande gioia del socio Alpino Tiziano Covolo che, assieme alla moglie Angiolina, annuncia la nascita del loro 5° nipotino **GIUSEPPE**, figlio di Nicola e Virginia. Alla grande felicità si uniscono i fratellini Lorenzo e Ambra, gli zii, zie, i cuginetti, il bisnonno e Alpino Ivo con la bisnonna Maria.

## VALLONARA

E' nato **ISACCO ZULIANI**, nipote del nostro socio Silvano Benacchio, infaticabile alfiere del Gruppo. Congratulazioni vivissime alla mamma Giulia e a papà Denis.



I nonni Wilma e Francesco Baù - nostro socio - festeggiano la nascita del nipotino **ALESSANDRO**, insieme a papà Andrea, mamma Alice e la sorellina Adelaide. Felicitazioni da tutto il Gruppo



Questo periodico ha una tiratura di 2.300 copie, entra in tutte le famiglie dei soci e viene recapitato a tutti gli enti pubblici e agli amministratori locali, alle Associazioni, oltre che a soci residenti all'estero o in altre Regioni. Perciò è un veicolo pubblicitario importante e capillare.

**Usalo, quindi, quale strumento per far conoscere la tua attività.**

**La pubblicità sui "Dai Fidi Tetti" aumenta i clienti e dà ossigeno al tuo giornale!**



PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI PER TERMOPLASTICI  
++39 0424 470304 | www.italform.it |



1969 - 2019 FOR 50 YEARS  
IN PERFECT SHAPE



## 2023: CENTENARIO TRA STORIA E FUTURO

## 100 e LODE (ALL'OTTIMISMO)!

Siamo arrivati al traguardo del Centenario senza fiatone, ancora forti e gagliardi. Diminuiscono i giovani rincalzi, ma manteniamo il ritmo di marcia, la forza delle braccia, degli ideali e delle idee, la vitalità e la genuinità nei rapporti umani con tutti e, soprattutto, non chiudiamo gli occhi

alla realtà, anche più tragica, puntando con fiducia l'orizzonte futuro. Scorrendo la storia della nostra Sezione - e qui mi vengano a confermare i soci molto più preparati ed appassionati di me - mai è mancata o anche solo scemata la presenza degli alpini e la loro opera sociale. Le inevi-

tabili diatribe interne o legittime diversità di opinione sono state sempre superate in ragione dei supremi ed inossidabili principi statutari e civili. Gli alpini della "Tenente Cecchin" hanno sempre dimostrato la piena **MATURITÀ!** Non voglio essere giudice, né inflessibile esaminatore: non è

nella mia competenza e soprattutto nella mia indole. Ciò nonostante, non consideratemi irriverente se vi propino una sorta di "pagella" - semiserie, ma non troppo - che vuole schematicamente essere il biglietto da visita e di presentazione per il centenario della nostra associazione.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI MAROSTICA: M.O. Ten. Cecchin

Anni 100

Sede: MAROSTICA

Gruppi: 18

Segni particolari: soci sempre presenti ed attivi muniti di cappello alpino con caratteristica penna

Valutazione complessiva: 100 su 100

Si conferisce la LODE per aver sempre tenuto vivo il ricordo storico della propria Patria e Nazione e del Corpo degli Alpini, accomunandolo all'incessante opera a favore della Comunità tutta ed opponendo al sentimento di dolore e rassegnazione speranza, fiducia ed ottimismo.

Con queste referenze, ho motivo di invitare tutti gli alpini - di ogni ordine, grado e ruolo all'interno della sezione - a iniziare a lavorare per i festeg-

giamenti del centenario. Cominciando innanzitutto a pensare a progetti nuovi, anche poco impegnativi, che abbraccino ogni settore dei nostri

interessi, cercando di ricordarsi che l'obiettivo finale resta saldamente quello di esternare il nostro mondo, di captare l'interesse della grande

platea per focalizzare la discussione sui nostri ideali.

E, dato che siamo a Natale, metto sul piatto un'idea. Visitando i vari mercatini, ho osservato che tanti paesi di montagna hanno allestito mostre di presepi.

In tante occasioni gli alpini, oltre a fornire il loro chiosco, hanno realizzato anch'essi il presepe alpino, come quello che vedete nella foto, in cui le statuine hanno il cappello alpino e la cometa incita alla pace e solidarietà.

**Potremmo anche noi, allestire per il prossimo Natale una mostra di presepi pensati e realizzati dagli alpini dei vari gruppi?**

**A Voi la palla!**







# AUTORICAMBI



**POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO**